

# LUCE E VITA

ANNO XX

BOLLETTINO INTERDIOCESANO - UFFICIALE PER GLI ATTI DI CURIA

NUM. 17

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## LA QUINDICINA LITURGICA

### Domenica XVI dopo Pentecoste

S. Paolo nell'Epistola odierna, dopo aver raccomandato agli Efesini di non perdersi d'animo, ma piuttosto di rallegrarsi delle tribolazioni e della prigionia ch'egli soffre per causa loro, espone la bellissima preghiera ch'egli fa a Dio per essi, onde siano confermati nella fede e nella pratica del bene. La vita cristiana è un albero che ha radici nella carità, è un edificio che ha per fondamento la carità. E l'Apostolo supplica Dio perchè faccia appunto intendere agli Efesini l'amore immenso ch'Egli ha portato agli uomini, affinchè, mercè siffatta cognizione, siano ripieni, quanto è possibile a creature, di tutti i doni e di tutte le grazie di Dio.

### Domenica XVII dopo Pentecoste

Il cristiano deve vivere secondo la sua vocazione. E per indurre più facilmente gli Efesini a questo, l'Apostolo ricorda loro le sue catene per cui si sente onorato di soffrire pel Signore. Al fine di vivere conforme alla propria vocazione, raccomanda l'umiltà, opposta alla superbia, fonte di discordia e nemica della pace nella società; la pazienza, opposta all'impa-

zienza che non sa tollerare le ingiurie ricevute; la carità, opposta qui allo zelo smoderato di coloro che subito vogliono giudicare di tutto senza badare alle circostanze di tempo e di luogo. E tutto ciò allo scopo di conservare l'unità dello spirito, ossia degli animi, che importa l'unità di pensieri e di sentimenti. Ma questa unità, effetto della carità, non può sussistere se non per mezzo del vincolo della pace, la quale è tranquillità dell'ordine e ha luogo laddove ciascuno ha ciò che gli appartiene.

Il motivo poi per cui i cristiani devono conservare l'unità tra loro, è che essi tutti formano assieme un solo corpo mistico che è la Chiesa.

Ora dov'è un sol corpo vi dev'essere anche un solo spirito. L'unione quindi dei cristiani deve essere non solo esterna, nella professione della stessa fede, ma ancora interna, nella pratica della stessa carità.

## L'AUGUSTA PAROLA e la benedizione del S. Padre alle nostre Diocesi

*Alla lettera d'omaggio filiale, inviata dal nostro amatissimo Vescovo poco dopo riapertesi le comunicazioni con Roma, il S. Padre si degnava rispondere con la seguente lettera:*

Eccellenza Rev.ma

Le notizie che Vostra Eccellenza Rev.ma ha potuto dare al S. Padre nel riaprirsi delle comunicazioni con Roma, rassicurano la Santità Sua; e in mezzo ai dolori provocati nel Suo cuore dallo scempio di tante diocesi d'Italia, sono come un raggio di sole nelle tenebre.

Sia ringraziato il Signore. E voglia la Divina Misericordia continuasse a codesto triplice campo del pastorale ministero di Vostra Eccellenza il privilegiato trattamento di cui è stato fin qui l'oggetto.

Risparmiati dai mali così largamente seminati dalla guerra, tanto più vivo - non è dubbio - sentiranno codesti figli il dovere della partecipazione alle altrui sofferenze per mezzo della preghiera, del sacrificio e della carità.

Con questi sensi l'Augusto Pontefice forma per l'Eccellenza Vostra e per i Suoi figli in Gesù Cristo ogni augurio di bene e invia a Lei, al Suo Clero, ai fedeli tutti delle tre diocesi il conforto dell'Apostolica Benedizione.

Mi è gradito l'incontro per baciarLe il S. Anello e professarmi con sensi di distinto ossequio

M. di Vostra Eccellenza Rev.ma  
dev.mo servitore

Mons. G. B. MONTINI

*Ed ecco la lettera inviata da Sua Eccellenza Mons. Vescovo:*

Beatissimo Padre,

In mezzo a tante cose che ci contristano profondamente, la notizia che la S. V. aveva veduto coronati di

successo i suoi sforzi e le sue invocazioni di Padre, e la città di Roma era stata risparmiata dalle devastazioni della guerra, ci ha portato come un primo raggio di luce e ha riempito di fiducia e di speranza i nostri cuori.

Ed ecco finalmente che ci è reso possibile di tornare a comunicare con il Padre e pastore delle nostre anime!

Sia ringraziato il Signore.

Mi è grato però assicurarLa, o Beatissimo Padre, che in tutto questo tempo non l'abbiano dimenticata un istante.

Se le comunicazioni materiali erano interrotte, l'unità delle nostre anime e dei nostri cuori non è venuta mai meno.

E il Clero, i due Seminari, i fedeli tutti abbiamo sofferto, sperato, pregato con la V. S. e per la V. S. E tutti abbiamo ammirato con cuore commosso e riconoscente tutto quello che la S. V. ha fatto per il bene e la salvezza dell'umanità e abbiamo ringraziato il Signore per le cose mirabili da Lui operate per mezzo del suo Vicario.

Qui la guerra è passata senza gravi danni materiali; ma ci preoccupano molto i mali morali che ha portato e lascerà dietro di sé; speriamo e preghiamo il Signore che dia a tutti noi Vescovi e Clero, la grazia di essere all'altezza dei compiti immani che ci attendono.

La S. V. è stata informata delle vicende del nostro Pontificio Seminario Regionale. Per quest'anno siamo riusciti a rimediare e a chiudere quasi regolarmente l'anno scolastico, utiliz-

zando i locali di questo Seminario Diocesano.

Ma non sarebbe assolutamente possibile ricominciare il nuovo anno in tali condizioni.

Confidiamo pertanto che la S. V. possa ottenere dalle Autorità delle Nazioni Unite la derequisizione del Pontificio Seminario Regionale, per cui tutti i nostri sforzi, fino ad oggi, si sono mostrati inutili.

Con l'espressione dei più devoti e filiali omaggi, prostrato al bacio del S. Piede, imploro l'Apostolica Benedizione su di me, sul mio Clero, i due Seminari, i fedeli delle tre Diocesi e mi confermo della S. V.

degnò figlio Suo

ACHILLE SALVUCCI Vesc.

## PROBLEMI FAMILIARI

### Il concetto dell'amore

Giovane, perchè canti così pazzamente inneggiando all'amore?

Aspetti nel matrimonio il fatto meridiano e risolutivo della tua vita. Lo attendi con desiderio trepido, lo anticipi nei vaghi sogni della mente tua, lo colori continuamente con le dolci illusioni della tua età. E' il fulcro di tutti i tuoi desideri, il sottinteso a tutti i tuoi auguri, l'ancora di salvezza in tutti i naufragi tuoi.

— Ma dimmi: è forse questo l'unico modo come spero metter fine ad una giovinezza più o meno spensierata, un volerti collocare nella vita in un modo qualunque?

— Ricorda però che è un passo serio ch'hai da compiere; se non vuoi sbagliare, preparati.

Spesso sei travolto dall'onda del male e pensi che nel sensualismo più pieno potrai trovare la felicità?

— Una falsa letteratura moderna ti presenta la vita sotto una concezione materialista. Ricorda che su quelle due destre che si congiungeranno dinanzi all'altare, si alzerà benedicente la mano del ministro facendo un segno di croce, quasi ad ammonirti che al disopra di qualsiasi soddisfazione non può disgiungersi la croce di Cristo. Sognerai una situazione più lieta? troverai nuovi dispiaceri; spererai forse un appagamento alle tue aspirazioni sociali ed economiche? troverai spesso disinganni; vorrai trovare nell'uomo i requisiti dell'amore perfetto? aspettati prima o poi amarezze.

Raramente il matrimonio è guardato dal mondo nella sua giusta luce di missione da compiere. Bisognerà cercare in esso Dio con serietà e ponderazione, specie quando saranno passati gli entusiasmi della prima ora.

Pedagogus

## GIORNATA PRO AZIONE CATTOLICA

Parrocchia di S. Domenico L. 317,60,  
Cimitero L. 30. Totale L. 347,60.

Parrocchia S. Corrado L. 63,45. San  
Andrea L. 28,55, San Pietro L. 18,50.  
Totale L. 110,50.

Parrocchia Cattedrale L. 638, Purga-  
torio L. 77,20, S. Stefano L. 55,05, San  
Bernardino L. 90,30. Prelevate per la  
messa delle 12 L. 12. Totale L. 848,55.

Parrocchia Immacolata L. 160.

Parrocchia S. Cuore L. 271.

Parrocchia S. Gennaro L. 81.

Totale generale L. 1818,65

# CRONACA

## Da MOLFETTA

**Corso di sociologia.** - Ad iniziativa del Consiglio diocesano dell'Unione Uomini di A. C., nella sala presso il palazzo vescovile s'inizia domenica, 24 p. v. mezz'ora dopo vespero, un corso settimanale di lezioni sociologiche.

Ad esso sono invitati tutti gli uomini di A. C. e quanti altri volessero conoscere questi problemi che, date le presenti circostanze, sono stati posti in primo piano.

Dopo l'argomento trattato dal Rev.mo Assistente diocesano o da laico competente, si potrà prendere la parola per chiarimenti e delucidazioni.

Per l'organicità dei temi e per un completo aggiornamento si desidera la frequenza alle diverse trattazioni, che saranno svolte nel corso di tre mesi.

**Nell'Unione Uomini di A. C.** - Da Mons. Vescovo è stato chiamato a coprire la carica di Presidente del gruppo Uomini di A. C. della parrocchia Sacro Cuore il prof. Salvatore Palmiotti. A lui l'augurio sincero di un fecondo apostolato.

**Parrocchia S. Corrado.** - Si avverte che il 22 c. m. incomincia il solenne Novenario a Maria SS.ma del Rosario di Pompei col triduo negli ultimi tre giorni, predicato dal rev.mo Prof. D. Giovanni Di Napoli.



Sono pervenute le seguenti offerte per l'altare al S. Cuore:

Altieri Angela Carmela 20. Gallo Santuzza 10. Minervini Angela 5. Mastropiero Ottavia 5. Altamura Giovanna 5. Annese Francesca 10. Calò Maria 5. Del Rosso Isabella 5. Mezzina Giuseppina 5. De Pinto Anna 10. Spadavecchia Ottavia 5. Bavaro Giulia 10. Sallustio

Maddalena 20. Bellifemine Rosa 10. Sasso Vincenza 15. Binetti Maria 10. Lisena Carmela 20. Zaza Anna 10. Iannone Immacolata 10. Cormio Anna 30. De Pinto Serafina 20. Forsetta Vincenzo 10. De Terlizzi Mauro 5. Livolsi Angela 10. Centrone Maria 20. Camporeale Michele 5. Camporeale Giuseppina 5. Dell'Olio Angela 15. De Bari Antonia 20.

La signora Minutillo Erminda in occasione della festa di Maria SS.ma dei Martiri ha offerto per gli altari da costruirsi L. 1000.

**Beneficenza.** - La Commissione delle Feste Patronali ha elargita le seguenti somme in ricorrenza dei festeggiamenti in onore di Maria SS.ma dei Martiri:

All'Oratorio San Filippo Neri	L. 1000
All'Opera Maternità e Infanzia	» 500
All'Opera S. Benedetto Labre	» 500
Alla chiesa del S. Cuore di Gesù	» 500
S. Vincenzo de' Paoli (casa S. Luisa)	» 200
Pro malati poveri (Conferenza S. Vincenzo: S. Cuore)	» 600

Totale L. 3300

## Da GIOVINAZZO

**In memoria.** - Per la morte della signora Bitonti Rosa, madre della signora Antonietta Framarino, le famiglie Laterza, Samuele e Severo Vernice hanno offerto L. 1368 per beneficenza all'Oratorio.

*Sottoscrizione per la Borsa di studio ecclesiastico « Sac. Pietro Pappagallo » ad un seminarista terlizzese:*

Pappagallo Capotorti Carmela L. 500. Pappagallo Michele di Gioacchino 500. Fratelli d'Amico, Bari 500. Tomasicchio Giovanni, Bari 200. Buonvino Franco, Roma 100. Tomasicchio Vincenzo, Bari 100. De Palma Cristoforo, Bari 100. Zigoella Michele, Bari 400. Vallarelli Paolo, Bari 50. Garibaldi Giuseppe, Bari 500. Barile Pasquale, Bari 50. Barile Felice fu Francesco 100. Albanese Tommaso, Bari 30. Albanese Paolo, Bari 50.

(continua)

Tipografia Gadaletta - Molfetta

il settembre termina l'annata 1944 - Fu impedito al Bollettino di poter uscire dal settembre al 24 febbraio 1945, quando esplose la guerra.

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli affari di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## La Lettera Pastorale di Mons. Vescovo

### RICOSTRUZIONE

*Per la S. Quaresima l'Ecc. nostro Pastore ha indirizzato al Clero ed al popolo una lettera dal titolo Ricostruzione. La riassumiamo in diverse puntate.*

#### I.

Dal desiderio generale che la pace torni a brillare alla povera umanità, dalle rovine materiali e morali che la guerra ci ha causato, deriva per tutti noi un « compito immane e faticoso, ma assolutamente necessario per il bene e la salvezza della nostra Patria e delle nostre famiglie » al quale « dobbiamo prepararci fin da ora, con fede e con alto senso di responsabilità ».

*Quali le rovine materiali?* « Noi non insisteremo mai abbastanza sul nostro dovere di ringraziare il Signore per averci preservato, in modo del tutto speciale, dagli orrori della guerra. Basta muoversi un poco dalla nostra provincia, per vedere spettacoli terrificanti ». Tale triste spettacolo è descritto dall'Ecc. Pastore avendolo potuto constatare nel suo ultimo viaggio a Roma. « Ognuno di noi si può rendere conto della spaventosa gravità del disastro in cui siamo precipitati ».

*Quali le rovine morali?* « Le rovine morali sono immensamente più gravi di quelle materiali, perchè indubbiamente le nostre città risorgeranno, le nostre case saranno rifatte, la nostra economia sarà ri-

costruita; ma le rovine morali e le devastazioni delle anime chi le riparerà? Ogni animo onesto e pensoso dell'avvenire non può non rimanere colpito dolorosamente dallo spettacolo di tanta gente, di troppa gente, che seguita a vivere e a divertirsi, come se nulla di straordinario fosse accaduto o stesse per accadere attorno a noi.

Pensiamo: mentre la nostra Patria agonizza tutta pesta e sanguinante; mentre la fame bussa alle porte; mentre i nostri profughi passano per le vie e per le piazze delle nostre città con i segni visibili delle loro miserie e delle loro sofferenze; mentre i nostri prigionieri si sfilano nella lunga attesa ed i nostri patrioti e i nostri giovani dell'Esercito ricostruito si battono eroicamente, in condizioni di animo le più tragiche e tormentose, c'è molta gente la quale anzichè fare opera di unione e di pace, non fa che soffiare sullo spirito di divisione e di odio; gente che non sa vedere se non il proprio interesse o, al più, l'interesse della propria parte e della propria fazione; gente che si lascia accecare dalla mania e dalla frenesia di far danaro e di arricchire ad ogni costo, da dimenticare perfino i più elementari principi di onestà e le leggi più sacre proclamate da Dio e dalla coscienza umana!

E che dire finalmente dello scadimento impressionante del costume e della moralità familiare e del dilagare aperto e

sfrontato di vizi che mettono in pericolo la sanità fisica della nostra stirpe? Carità di Patria e timore di scandalizzare animi non tocchi ancora dal male, ci impediscono di scendere a particolari.

Ma non possiamo nascondere la nostra profonda amarezza dinanzi all'incoscienza e all'abdicazione di ogni dignità umana di tanti padri e madri di famiglia, dimentichi di ogni loro dovere; dinanzi al traviamiento di tanta povera gioventù, dinanzi allo spettacolo miserando di tanta fanciullezza, abbandonata a sé stessa, se non forse avviata di proposito sulle vie del vizio, del furto, dell'immoralità più sfrontata e vergognosa. Quale avvenire potranno

prepararci questi fanciulli e questi gioventi che saranno la generazione di domani? ».

Ecco il quadro delle nostre miserie estremamente doloroso e sconfortevole. Ma è necessario renderci esattamente conto della nostra situazione, per poterla affrontare e superare vittoriosamente.

« Come possiamo pertanto uscire da tale situazione? Per quali vie e con quali mezzi possiamo affrontare il compito della ricostruzione morale e materiale della nostra Patria? ».

Lo vedremo al prossimo numero.

(continua)

## RIPRESA

*Lunga interruzione quella che è stata costretta a subire il nostro Luce e Vita.*

*Cause del tutto estranee alla nostra volontà l'hanno determinata.*

*Ma ora, espletate le necessarie pratiche, per il permesso, presso la R. Prefettura, il bollettino riprende il suo calmo ed umile cammino che già percorre da venti anni.*

*Programmi nuovi non abbiamo da formularne, specialmente ora che dovunque e da chiunque vengono formulati a proposito ed a sproposito.*

*Ci ripresentiamo ai vecchi amici domandando il loro aiuto materiale per superare le spese di stampa e la loro collaborazione per rendere sempre più caro ed utile il giornale.*

*Teniamo a precisare che siamo a completa disposizione dei RR. Par-*

*roci e Sacerdoti delle tre Diocesi per portare anche il nostro modesto contributo al loro lavoro apostolico attraverso la stampa. Tutto ciò che di bello e buono si compirà nella nostra città - ed in questo tempo tanto c'è da fare - sarà da noi in tutti i modi valutato ed aiutato.*

**La Direzione**

*La Curia Vescovile di Molfetta ricorda ai RR. Parroci e Rettori di chiese le seguenti collette da farsi in Quaresima:*

- 2<sup>a</sup> domenica per i Luoghi santi;
- 3<sup>a</sup> domenica per la Buona stampa;
- 4<sup>a</sup> domenica per Anime purganti.

*Domenica di Passione per l'Università Cattolica.*

\* \* \*

Per Indulto Apostolico, il tempo favorevole per l'adempimento del *Precepto Pasquale* nelle tre diocesi è anticipato alla seconda domenica di quaresima 25 corrente mese.

## Pensieri evangelici

### 2. di Quaresima

Sul Tabor Gesù ha cambiato il suo aspetto esteriore. Raggi della sua divinità tralucevano attraverso la sua Umanità. Il suo volto divenne splendente come il sole, le sue vesti bianche come la luce.

E' il simbolo della trasfigurazione che, in questo tempo della Quaresima, deve operarsi nelle anime nostre. Cristo si trasfigurò innanzi agli Apostoli: noi dobbiamo trasfigurarci innanzi ai nostri fratelli e risplendere ai loro occhi per una grazia più intensa, per virtù più solide, per un corpo più puro.

Dobbiamo se buoni diventar migliori; se tiepidi tramutarci in fervorosi; se cattivi e lontani da Dio per il peccato, rimetterci senza indugio nella sua Grazia.

### 3. di Quaresima

«Ogni regno diviso in sè stesso si dissolve». E' quello che avviene nel mondo, nei popoli, nelle famiglie, nelle associazioni, senza la carità. Oh, la carità, perfetto vincolo che tutto annoda in modo indissolubile! C'è tanto bisogno della carità tra gli uomini! E' la materia prima che più scarseggia e con la quale si potrebbe far senza di altre materie prime, o per lo meno non occorrerebbero in così grande quantità.

Quella carità che forma il primo e secondo comandamento, e che S. Paolo ha stupendamente cantato nelle prime lettere ai Corinti. Se ci fosse più compatimento, più spirito di sacrificio, più dolcezza, più pazienza, più generosità (frutti meravigliosi della carità), e ci fossero meno egoismi, meno invidie, meno gelosie, meno critiche, meno mormorazioni (tarli della carità) che pace non ci sarebbe nei popoli e nelle famiglie, e che fioritura di bene nelle nostre associazioni!

## Ai Reverendi Sacerdoti

membri dell'Unione Missionaria del Clero

*Riallacciate le comunicazioni con Roma, tutti i soci sono invitati a dare il segno sensibile dello loro coscienza missionaria corrispondendo la quota di associazione in L. 25.*

*I soci che ne sono privi e che volessero godere i favori e privilegi concessi dal S. Padre leggano quanto segue:*

*I favori spirituali sono:*

1. Facoltà di benedire gli oggetti di pietà ed anettervi le indulgenze apostoliche.

2. Facoltà di benedire le corone con le indulgenze dei Padri Crocigeri.

3. Facoltà di benedire i Crocifissi annettendovi le indulgenze della *Via Crucis* e la plenaria in *articolo mortis*.

4. Indulto dell'altare privilegiato personale.

La concessione dei predetti favori spirituali è subordinata alle seguenti condizioni:

a) Essi saranno concessi direttamente da questo Sacro Tribunale solo a quei sacerdoti che ne avranno fatto richiesta per il tramite del Segretariato internazionale dell'Unione Missionaria del Clero, presso la S. Congregazione di Propaganda Fide.

b) Le singole richieste dovranno essere corredate dalla commendatizia del proprio Ordinario.

c) La concessione avrà la durata di sette anni, rinnovabile alle stesse condizioni.

*Chiarificazioni:* I sacerdoti iscritti anteriormente al 1° aprile 1933, non debbono fare nessuna richiesta.

I sacerdoti iscritti all'Unione dopo il 31 marzo 1933, se vogliono godere dei sopradetti favori spirituali abrogati debbono

farne richiesta. Lo stesso debbono fare i sacerdoti che s'iscrissero all'Unione mentre erano chierici e che furono ordinati sacerdoti dopo il 31 marzo 1933, e quei soci che per qualsiasi motivo avevano cessato di far parte dell'Unione e che sono stati poi nuovamente iscritti dopo il 31 marzo 1933.

Ecco una regola generale alla quale si dovranno attenere i soci dell'Unione Missionaria d'Italia per essere sicuri della data della loro iscrizione: dai registri dell'Ufficio centrale risulta che l'ultima iscrizione nel mese di marzo 1933, porta il numero 43591. Il mese di aprile si apre col numero 43592; perciò da questo numero incomincia la necessità di fare domanda per ottenere i privilegi ripristinati.

In base a questa regola, dal registro diocesano risulta che dovranno far domanda per godere i privilegi ripristinati i seguenti rev. di sacerdoti di Molfetta: Minervini D. Leonardo, Capursi D. Giovanni, Carabellese D. Michele (iscritti prima del 1933 come chierici), Gaudio D. Francesco, Minervini D. Corrado, Azzollini D. Cosimo, Brattoli D. Vincenzo, Di Napoli D. Giovanni, Bellifemine D. Graziano, Lisena D. Giuseppe.

**Procedura:** Le domande dei sacerdoti iscritti regolarmente all'Unione M. d. C. per ottenere i privilegi debbono essere compilate su appositi moduli del Direttore Diocesano dell'Unione (al quale debbono rivolgersi gli interessati compresi i sacerdoti appartenenti ad Ordini religiosi e Congregazioni religiose).

Il sacerdote che domanda i privilegi ripristinati, deve versare a titolo concorso spese L. 15 per una volta tanto nel settembre.

Ricordiamo infine che l'uso dei privilegi è subordinato non solo al versamento della quota annua, ma ad una certa atti-

vità che il sacerdote deve esplicitare a beneficio delle Missioni.

In base a quanto sopra gli interessati possono rivolgersi al Direttore diocesano per la pratica necessaria.

---

*Il fraterno nostro saluto a Vita parrocchiale del S. Cuore, con l'augurio di un fecondo apostolato fra i parrocchiani.*

---

## BUONA USANZA

All'U. D. di A. C. sono pervenute le seguenti offerte pro malati poveri:

*Cnile:* Alfredo e Anna Maria Rana per il loro Nicola L. 50, Dott. Giacomo e Nella Fontana per il loro Nicola 50. N. N. 10, Corrado e Antonia Spadavecchia per il loro Raffaele 30, Gioacchino e Enza Minervini per la loro Gianna 50, Leonardo e Angela Squeo per il loro Giuseppe 50, Stefano e Dea Copertino per il loro Domenico 10, Filippo e Angela Azzarita per la loro Vittoria 20, Domenico e Maria Boccardi per il loro Vincenzo 100, le zie Vincenzina e Rosalia Allegretta 100, Giovanni e Franconca Cappelluti per il loro Felice 50, Spiridione e Angela Cafagna per il loro Francesco Paolo 25, Matteo e Anna De Gennaro per il loro Nicola-Francesco 50, Matteo e Lina De Gennaro per il loro Nicola 50, Giovanni e Rita Azzollini per il loro Rodolfo 50, Michele e Dora Rotondo per la loro Maria 100, dott. Michele e Rachele De Palma per il loro Luigi 300, Francesco e Maria Leone per la loro Anna 50, Rag. Sergio e Maddalena Squeo per il loro Mauro 50, Dott. Leonardo e Maria Sancilio per la loro Teodora 150, Felice Del Rosso per il suo Nicola 50, Antonio e Maria Pizzolante per la loro Nicoletta 10.

*Nozze:* Cappelluti Corrado e Rina Piccininni L. 50, Barbero Carmelo e Silvestri Nicoletta 20. Per le nozze di Vito Ranieri la madre 100. Per le nozze di Laura Saievo la madre 50, Ciccolella Maria 150, Antonio Altomare e Isa De Ruvo 30, Mimmo e Susetta Cannizzaro 100, De Ceglie Amedeo per le nozze di suo figlio Domenico 100, Sergio Poli e Anna Fusaro per le nozze del figlio Emilio 100.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini

Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## La Lettera Pastorale di Mons. Vescovo

I mezzi della "RICOSTRUZIONE",

II.

*Il lavoro.* - « Non è questo il tempo delle inutili lamentele e delle sterili re-  
criminazioni. Essa non verrebbero a spo-  
stare neppure di un capello la nostra si-  
tuazione. Guardiamo piuttosto all'avvenire  
e mettiamoci decisamente al lavoro. Dopo  
tante distruzioni dissennate e bestiali, c'è  
pur bisogno di ricominciare a sgombrare  
le macerie, di riprendere pazientemente a  
rimettere pietra sopra pietra, se vogliamo  
veder risorgere la nostra casa. La quale  
non potrà essere rifatta se non da noi.  
Gli altri potranno aiutarci, come ci hanno  
aiutato per il passato, nei limiti delle loro  
possibilità e delle esigenze di guerra. Ma  
il primo e più valido aiuto dobbiamo dar-  
celo da noi stessi col nostro lavoro. La-  
voro del braccio e lavoro del pensiero,  
lavoro dell'operaio e del tecnico, del con-  
tadino e del direttore d'azienda, lavoro  
dell'industriale e del commerciante. lavoro  
di tutti infine. Ma sempre lavoro ed atti-  
vità benefica.

« Non saremo pertanto noi cristiani a  
dolerci se nel nuovo assetto sociale, che  
uscirà dal dopo guerra, il lavoro sarà te-  
nuto in maggiore e più giusta considera-  
zione e se al lavoro sarà attribuita una  
maggiore e più giusta partecipazione agli  
utili.

« Anzi dobbiamo essere noi i primi a

volere sinceramente il raggiungimento di  
questo scopo e a lavorare generosamente  
per esso ».

*L'unione.* - « Ma affinché tutto questo  
sia possibile, c'è bisogno soprattutto di  
unione e di amore. Le divisioni e le di-  
scordie hanno generato sempre lutti e ro-  
vine tanto nelle famiglie come nei popoli,  
le lotte civili hanno segnato sempre la  
estrema sciagura di una nazione; non è  
con l'odio e la lotta che si costruisce.  
L'odio può essere un mezzo per abbattere  
e distruggere, non per edificare. Quando  
si deve mettere mano alla ricostruzione,  
bisogna fare appello all'unione degli animi  
e allo spirito di solidarietà e all'amore ».

Qui l'Ecc.mo Vescovo dopo avere  
spiegato l'utilità dei diversi partiti, passa  
a parlare dell'atteggiamento della Chiesa  
di fronte a correnti politiche con eventuale  
atteggiamento anticristiano.

« Come gli antichi martiri la Chiesa  
dovrebbe accettare e difendere dinanzi al  
mondo il suo diritto, il suo dovere di com-  
piere la missione di redenzione e di amo-  
re. Per le stesse ragioni, ogni cattolico,  
degnò di questo nome, non potrebbe iscri-  
versi e militare in partiti anticristiani o  
comunque condannati dalla Chiesa. Cio è  
ovvio e naturale ».

*L'onestà e la dignità della vita e del  
costume.* - « Assistiamo ora a fenomeni

che vanno dal banditismo a mano armata, al saccheggio, al furto su piccola e larga scala, alle mille forme di mercato nero, che vive e prospera largamente speculando sulla miseria e la fame, e qualche volta, sull'ingordigia del prossimo.

« Nel campo morale, vediamo l'affievolirsi dei vincoli familiari, il corrompersi del costume e il dilagare impressionante dei vizi più turpi.

« Ma detto ciò, è pur necessario di parlarci chiaro e forte: dove andiamo di questo passo? Siamo ancora un popolo cristiano e civile? Siamo una nazione degna di vivere? Vogliamo correre ad occhi chiusi verso la perdizione e l'abisso irreparabile? Rientriamo un pò tutti in noi stessi, ridiamo un punto fermo, un fondamento solido alla nostra vita spirituale, torniamo a credere ed operare in conformità della legge morale scritta nella nostra coscienza e proclamata da Dio nei suoi Comandamenti. Non si può servire a due padroni - ha detto Gesù. - Non si può essere cristiani e vivere da pagani; non si può frequentare la Chiesa e vivere frodando il prossimo; non si può essere assidui ai Sacramenti e praticare il contrabbando e il mercato nero.

« Non ci illudiamo - ha detto San Paolo - nè gli usurari, nè i ladri, nè i lussuriosi, nè gli adoratori di idoli entreranno nel regno di Dio ».

(continua)

## Ai nostri amici

rivolgiamo la preghiera di voler darci la loro adesione fattiva. Hanno offerto L. 100: Can. Gir. De Gioia, Giuseppe Gadaleta; L. 50: Sac. Francesco Gaudio, Lina Illuzzi, Stor. Straniero, Francesco Gadaleta, Gadaleta Chiara, Minervini Francesca, Vitulano Pasqua.

## Pensieri evangelici

### 4. di Quaresima

« Furono sazi ». Che potenza ha il pane di Dio!

Chi ne ha mangiato é rimasto pienamente soddisfatto. Nessuna cosa della terra appaga il nostro cuore. Le passioni accontentate generano disgusto, l'appagamento dell'anima *mai*. Lo sanno bene gli infelici che ad esse si abbandonano. Solo le gioie di Dio e gli incontri con Lui possono riempire tutte le brame delle nostre anime.

A convincersene basterebbe leggere le storie delle conversioni. Il poeta francese Andrea de Guerne quando tornò alla Fede e si riaccostò alla Comunione, dopo un lungo periodo di tenebra e di digiuno, scrisse:

Mi sono risvegliato stamattina così felice come deve esserlo il prigioniero sfuggito dalla prigione. Mi sembra di respirare l'aria nativa.

### Passione

« *Perchè non mi credete?* » La verità va creduta e deve diventare la luce dell'anima e la regola della vita. Credere è assai più che udire.

Udire è un atto di senso.

Credere è un atto di intelligenza e di volontà.

Affidarsi alla verità e lasciarsi dirigere da essa, applicare le verità, ossia gli insegnamenti ricevuti da Gesù, sempre e dappertutto, nella vita intima e nelle manifestazioni esteriori: questo è credere.

Un cristianesimo senza tutti i Comandamenti di Dio, senza i precetti della Chiesa, senza purezza, senza carità, senza mortificazione, senza Grazia, serve solo per andare alla perdizione.

Diocesi di MolfettaUfficio Diocesano Missionario*Relazione morale e finanziaria  
della Giornata Missionaria 1944*

*Cattedrale:* Raccolte in chiesa Lire 1285, Zelatrici 1482.20, Donne di A. C. 300, Gioventù maschile 553.60, Fanciulli di A. C. 556, Chiesa Purgatorio 281.50, SS. Trinità 20, S. Stefano 205.10, San Bernardino 256.95, Oratorio S. Filippo Neri 150. - Totale L. 5089.35.

*S. Corrado:* Raccolte in chiesa Lire 106.35, Gioventù Femm. 682.40, Donne, di A. C. 198, Gioventù maschile 80 Fanciulli di A. C. 48, Chiesa S. Pietro 16.80, S. Andrea 52.25. Tot. L. 1183.80.

*S. Gennaro:* Raccolte in chiesa Lire 334, Zelatrici 1193, Giov. Femm. 282, Giov. Masch. 457, Fanciulli di A. C. 164.20, Chiesa S. Teresa 600. - Totale L. 3020.20.

*Immacolata:* Raccolte in chiesa Lire 500, Donne di A. C. 100, Giov. Masch. 298.95, Suore Alcantarine 161. - Totale L. 1059.95.

*S. Domenico:* Raccolte in chiesa Lire 815, Zelatrici 203, Donne di A. C. 367, Giov. masch. 353, Giov. femm. 104, Fanciulli di A. C. 164.75, Chiesa del Cimitero 128. - Totale L. 2134.75.

*S. Cuore:* Raccolte in chiesa Lire 1250, Zelatrici 3875, Giov. femm. 272, Giov. masch. 520.15, Fanciulli di A. C. 115.30, Chiesa dei PP. Cappuccini 1000, S. Benedetto Giuseppe Labre 143, Suore Salesiane 100, Orfanotrofo Gagliardi 141, Chiesa Madonna delle Rose 14, Salvadanai 1036.35. - Totale L. 8466.80.

*Offerte varie:* Seminario Vescovile

L. 3265, Banca Cattolica 300, Ospedale militare 1216. - Totale L. 4781.

*Totale generale L. 25.735,85*

Nel 1943 si raccolsero L. 9314.05.

---



---

VERSOLA

## Giornata Universitaria

*Sono apparse sui nostri quotidiani notizie sconcertanti e... confortanti sullo stato materiale della sede dell'Università del S. Cuore e sulla ripresa culturale del nostro massimo istituto di istruzione.*

*Queste notizie giungono opportunamente alla vigilia della prossima Giornata universitaria che sarà il 18 c. m., domenica di passione. Bisogna fin d'ora prepararsi con la preghiera più fervida, la propaganda più vasta, la questua e raccolta di fondi più ingegnosa. Il fronte che ci divide non può troncare affetti, propositi, soccorsi.*

*Impegna anzi ad uno sforzo maggiore per meglio dimostrarlo, mentre la prova ci rende più caro il grande Istituto e la sua invitta resistenza alle avversità più glorioso, siccome un simbolo della Patria cristiana, con cui ha sofferto e di cui attende la pace e la ripresa vitale per essere partecipe e cooperatore.*

*Le notizie dicono che alla fine del 1944 l'Università Cattolica era per tre quarti ricostruita con una spesa di 19 milioni; 12 dei quali dati dalla Giornata Universitaria dell'Italia settentrionale e centrale.*

*Si sa però che la Giornata nell'Italia meridionale e insulare non è stata da meno degli anni scorsi, sicchè si conta sulla somma raccolta e su quella che si raccoglierà quest'anno per ultimare il pagamento del lavoro compiuto ed intraprendere quello che rimane.*

## CURIA VESCOVILE

### Caso morale per il mese di marzo

Maurus feria sexta vespere cum amicis suis ita laute bibit ut timeret ne per plures dies inde aegrotaret. Quod accidit, ita ut die dominica et sequenti festo Sacrum audire non potuerit. Nuper iter suscepturus, quo citius et comodius proficisceretur, sabato vespere currum vaporeum ascendit et via recta sine interruptione iter prosequens feria II circa meridiem illud finivit; nullibi opportuno tempore tam diu currus stetit, ut die dominica Sacrum audiri potuerit. Cum ieiunium valde abhorreat, tempore ieiunii solet se gravibus laboribus addicere, ut a ieiunio excusetur; eadem intentione nuper in Quadragesima se laboriosae curae aegrotorum in hospitali sponte addixit, quo et laudem piissimi viri et libertatem a ieiunio sibi comparavit.

Quaeritur:

I quae sint causae a legibus observandis excusantes;

II liceatne eiusmodi causas exusantes ponere atque ita se a lege observanda liberare;

III quid de Mauro dicendum.

Dub. Lit. - An supra altaris mensam flores et lumina liceat ponere, quasi ad maiorem venerationem SS. Eucharistiae?

## NELLE NOSTRE CHIESE

*Immacolata* — Ricorrendo il 50° dalla fondazione della Parrocchia, il 25° dell'Opera del Suffragio perpetuo si svolgeranno le seguenti sacre funzioni:

Il marzo: al mattino messa celebrata da S. E. Mons. Vescovo alle ore 8; al pomeriggio ore 17 discorso del P. Tarsicio Palumbo sulla Parrocchialità. Il 12, 13 e 14 Solenni Quarantore dell'Opera

del Suffragio perpetuo. Il 15 ore 8 messa solenne con assistenza pontificale dell'Excellentissimo Vescovo. *Infra missam* predica del P. Quaresimalista. Il giorno 14 la predica avrà luogo alle ore 16.

In questi stessi giorni si compie il 25° di parroco del rev.mo D. Giuseppe Gadaleta al quale esprimiamo i più sentiti auguri di ancor lungo e fecondo apostolato.

## BUONA USANZA

All'U. D. di A. C. sono pervenute le seguenti offerte pro malati poveri:

*Nozze:* Antonio e Isa De Bari L. 50, Giuseppe e Maria Calderola 50, i genitori 25, la zia Margherita 25, N. N. 100, N. N. 50, De Musi Michele e Minervini Francesca 50, Pasquale e Chiara Sallustio per il loro quindicesimo di matrimonio 100, Antonio e Rosaria Sallustio per il primo decennale del loro matrimonio 100.

*Suffragi:* Per la morte di Lucrezia Mongelli vedova Gadaleta i figli Mauro con la moglie Marta Sasso L. 25, Sabino con la moglie Marta Visaggio 25, Luigi, Cecilia e Giuseppe 50, la nipote Laura Cappelluti 25. Per la morte di Ottavia Claudio la figlia Nicoletta col consorte Francesco Petruzzelli 20. Per la morte di Maria Girolama Gadaleta vedova De Ruvo i figli Giuseppe, Lorenzo, Paolo e Angela 85, i congiunti Isabella, Luisa, Camilla e Maria De Ruvo 50. Per la morte di Francesco De Candia la moglie 50, i genitori 50, la famiglia 100, lo zio Giovanni Gadaleta 30, i cugini Mauro De Candia 20, Maria Rutigliani 10, la cognata Dorotea Spaccavento 10, il compare Michele Scardigno 50. Per la morte di Antonio Panunzio la moglie Carolina 150, i cognati Sergio Panunzio fu Vito e famiglia 100, Giacinto Panunzio 100, i nipoti Armando, Teresa e Suor Maria Elisa 200, Vito e Pasquale di Sergio 200, Gaetano Casale e famiglia 30, i coniugi Augenti Giacomo e Palieri Anna 100, Famiglia Altomare Sanvitale 25, Anna Cozzoli-Maggialetti per suffragi 150, Pasqua Andreola vedova Introna 100. Per la morte di Gaetano Farinola la consorte 50, i generi Centrone Gaetano 100, Gesuito Giuseppe 100, la sorella Maria 50.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. *Leonardo Minervini*

Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## AI BENEFATTORI del nostro Seminario Vescovile

*Sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente tutte e singole le famiglie di Molfetta che rispondendo con tanta prontezza e generosità al nostro appello, sono venute in aiuto al nostro Seminario vescovile.*

*Il nostro ringraziamento va ugualmente caldo e riconoscente al grande e al piccolo offerente. Ognuno ha dato quello che ha potuto e tutti saranno benedetti e ricompensati largamente dal Signore in proporzione della loro buona volontà e del loro sacrificio.*

*In tanto possiamo assicurare che, mercè l'obolo della loro carità, il nostro Seminario potrà svolgere con tranquillità la sua opera di educazione e di formazione spirituale dei nostri giovanetti e arrivare regolarmente alla fine dell'anno scolastico.*

*Da parte mia e del mio Seminario non mancherà la preghiera riconoscente al Signore affinché si degni benedire e spargere le sue grazie divine su tutte le famiglie dei nostri benefattori.*

*Prego i M.M. RR. Parroci, a cui va innanzi a tutti l'espressione dei miei ringraziamenti e della mia gratitudine per la loro collaborazione, di portare a conoscenza delle loro popolazioni questi nostri sentimenti.*

*Coi migliori auguri di una santa Pasqua, apportatrice di tranquillità e di pace, vi benedico tutti e ciascuno paternamente.*

Molfetta, 24 marzo 1945.

ACHILLE Vescovo

## La "Grande,, Settimana

E' quella che precede la S. Pasqua. Grande per gli avvenimenti che si commemorano di cui il protagonista è Gesù Redentore.

In questi giorni dovrebbero tacere le grida di odio, perchè tutti potessero sentire il potente richiamo all'amore; dovrebbero tacere le passioni, per poter comprendere il valore della Croce e del Sacrificio.

Ma il mondo, preso dai suoi interessi, non è capace di sostare ai piedi della Croce, non può morire con Gesù per risorgere con Lui.

Fedeli! non seguite il mondo. Voi sapete perchè Gesù Cristo s'è addossata la Croce ed è salito per l'erta del Calvario.

Perchè le nostre anime fossero irrorate dal suo Sangue Redentore.

Trascorrete perciò questa settimana, frequentando le funzioni che si svolgono nelle vostre chiese parrocchiali, partecipandovi con i sentimenti che provò Maria Santissima.

Sentimenti di dolore per i peccati di tutto il mondo, che furono la causa dei patimenti di Gesù; sentimenti d'amore per Chi tanto ci ha amato da dare per noi la vita; sentimenti di riparazione per tante anime distratte, incoscienti, ribelli.

Siate vicini a Gesù nella Sua Settimana.

Unite al Suo grande dolore i vostri piccoli dolori. Saliamo con Lui il nostro Calvario.

rola. Al termine della cerimonia l'Assistente diocesano D. Rutigliano rivolgeva all'Ecc.mo Presule parole di omaggio e di ringraziamento.

**Nella Parrocchia S. Maria.** Il triduo delle SS. Quarantore ha acquistato quest'anno un carattere di solennità per la presenza di S. E. Mons. Vescovo che ha voluto impartire alla chiusura la trina benedizione eucaristica.

**Attività caritativa.** A coordinare l'attività delle tre conferenze parrocchiali, con l'approvazione di S. E. Mons. Vescovo, si è costituito il Centro particolare della S. Vincenzo de' Paoli, il quale risulta così composto: presidente Giuseppe Barile, vice presidente Antonio De Nicolo, segretario Michele Catalano, cassiere Giovanni De Marco, assistente Can. Michele Cagnetta.

Esso inoltre cura una borsa di studio pro seminarista; provvede per il materiale di stampa, per le medicine e il medico a favore di tutti gli assistiti.

Ecco i dati dell'attività svolta dalle Conferenze nell'anno 1944:

Conferenza Cattedrale: famiglie assistite 15, denaro distribuito L. 20.100.

Conferenza S. Maria: famiglie assistite 18, denaro distribuito L. 23.595.

Conferenza S. Gioacchino: famiglie assistite 9, denaro distribuito L. 12.410.

Totale complessivo delle tre Conferenze L. 56.103.

---

**Vi sarà Cresima generale il 15 aprile p. v., seconda Domenica dopo Pasqua.**

---

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini

Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

Per quanto riguarda le donne, esse sappiano che anche per loro esiste l'imprescindibile dovere di esercitare il diritto di voto con quella coscienza cristiana che informa la loro vita famigliare. Tutti conoscono gli insegnamenti della fede e le nostre premure sui compiti essenzialmente famigliari della donna.

Ma oggi è altrettanto vero che la famiglia non è garantita se non si apre verso la comunità: un amor della propria famiglia portato sino al disinteresse della cosa pubblica, finirebbe col danneggiare gravemente la famiglia stessa.

Come si difende la Chiesa non chiudendosi in essa, così la famiglia. Se la donna cristiana intende, e deve intendere, salvare l'unità e l'indissolubilità del matrimonio, l'educazione cristiana dei figli, la giustizia nella vita economica e via dicendo, essa deve farsi presente e dire la sua parola, la parola delle sue convinzioni e della sua fede; aggiunga alla sua azione elettorale la preghiera affinché il Signore ispiri e conduca l'azione di tutti, eletti ed elettori: difenda, se occorre, la sua libertà di fronte a chiunque volesse impedirla.

Ma non possiamo tralasciare un avvertimento per noi importantissimo: la partecipazione alla vita politica non sia per la donna occasione di dissipazione e di disamore alla famiglia. Niente è più disdicevole ad essa il politicantismo con le sue intemperanze. Non sia proclive ai comizi e alle esibizioni clamorose; la sua azione sia contrassegnata dalla modestia e dalla misura.

Se esce di casa per dire la sua parola negli interessi comuni, vi ritorni subito per costruire le coscienze nel caldo degli affetti famigliari, sapendo bene che il focolare è il vivaio migliore della vita pubblica.

Dalla «Lettera dell'Episcopato Pugliese».

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## Pensieri evangelici

### Domenica in Albis

Per ben tre volte, nel Vangelo d'oggi, Gesù ripete ai suoi il dolcissimo saluto della pace.

Abbiamo tanto bisogno di pace, la invociamo tanto, mentre la vediamo andare profuga dai popoli e dal cuore degli uomini. Che sono le Nazioni senza la pace tra i figli? Mare in tempesta; vulcano in eruzione; un insieme di belve che si azzannano a vicenda. E che sono le nostre anime senza la pace? Cielo ravvolto in plumbee nubi. La vita ci si intristisce e ci diventa pesante, noiosa, insopportabile. Ma la pace sospirata non ci può essere data dagli uomini, solo il Redentore può farcela gustare, da Lui dobbiamo implorarla, dobbiamo procurarcela con la santità della nostra vita.

### Domenica II dopo Pasqua

Nel brano evangelico di questa domenica il Signore dice che le pecorelle del suo ovile lo conoscono come pastore. Non possiamo dirci pecorelle del suo ovile se non conosciamo il nostro Divino Pastore. E quanti oggi non conoscono Cristo; è questo il grande peccato del nostro tempo! Ci vergogneremo di non conoscere gli uomini politici che intrecciano la storia del nuovo mondo o coloro che eccellono nelle scienze, nella letteratura, nell'arte.

I nomi degli artisti che fanno andare in visibilio in un teatro, sono nella bocca di tutti, con relativa vita e miracoli....

*Cristo solo non interessa!* La sua figura, la sua missione, la sua dottrina, la sua vita, non la si conosce o superficialmente soltanto.

E come sarà possibile salvarci, se non si può avere salvezza che *in Cristo e per Cristo?*

## ATTUALITA'

Il costume pubblico ed i rapporti sociali e politici tra gli Stati hanno progredito lentamente in venti secoli di Cristianesimo.

Questo dato di fatto è causa di scandalo e attraversa la via del ritorno ai pellegrini inquieti che non hanno meta e hanno perduto ogni speranza.

Come giustificare il Mistero della Redenzione con risultati in apparenza tanto modesti?

Se gli uomini nella convivenza sociale e i popoli nella gara civile hanno potenziato le armi dell'odio e della distruzione più che gli strumenti del lavoro e del progresso, perchè il Figlio di Dio ha voluto essere un nato di donna ed espiare nella morte di croce il primo peccato dell'uomo?

Ma la Buona Novella è un messaggio divino di santificazione individuale, è un dono infinito di immortalità e di beatitudine alla persona umana, è una seconda creazione che si attua nel prodigio dell'Uomo Nuovo.

Cristo pose una contraddizione immanente e insanabile tra il Suo Regno e il Mondo.

La storia del mondo non può essere altro che il rinnovamento periodico della Passione Divina.

Il mondo, quando è stanco di persecuzioni, diventa neutrale alla maniera di... Pilato.

Chi desidera conoscere le epifanie della Regalità di Cristo non le troverà nella storia del mondo. Deve risalire ad altre fonti. Le Vite dei Santi, il Martirologio, gli Annali della Chiesa, i Fasti degli Ordini religiosi, l'Epopea missionaria, ecco le primavere maturate dal Sangue dell'Uomo Dio.

Il mondo fu vinto da Cristo. I cristiani non devono cercare altrove il segreto di questa vittoria.

Gli agitatori, che ritengono di sostituire o sopravanzare i Santi, sono dei cristiani mancati.

---

## Nella gloria del martirio

*Nella Domenica delle Palme la Sacra Congregazione dei Riti ha promulgato tre decreti dei quali il primo constata il Martirio della Venerabile Serva di Dio Maria Goretti.*

*Di questa fanciulla martire e vergine così parla il decreto:*

Maria Goretti, quantunque ancora dodicenne, intendendo bene ciò che comandava la legge di Dio, ciò che prometteva, ciò che minacciava, scelse di subire il martirio, spargendo il proprio sangue, piuttosto che macchiarsi di colpa, come il dimostrarlo è ora a noi cosa gioconda, a lei sommamente onorifica.

Maria ebbe i natali in Corinaldo, paese non lontano da Senigalia in provincia di Ancona, il 16 ottobre 1890, da Luigi Goretti ed Assunta Carlini, piissimi coniugi, ricevendo il santo battesimo il giorno seguente. I suoi genitori, onesti e frugali, osservantissimi dei loro doveri religiosi,

educarono cristianamente la loro figliuola con la parola e con gli esempi.

Costretti dalla povertà dovettero abbandonare la propria casa per cercare lavoro altrove, stabilendosi prima a Colle Giaturco nella diocesi di Palestrina e poi nel 1899, in Ferriere di Conca, nelle vicinanze di Nettuno in diocesi di Albano.

Nell'anno successivo il padre Luigi a causa dell'aria malsana del luogo, colto da febbri, alle quali si aggiunse la meningite e il tifo, piamente morì, lasciando alla giovane vedova sei bambini, la cura dei quali ricadde in Maria, essendo la madre stata costretta, per sfamare i figli, a dedicarsi ai lavori dei campi.

Coltivava lo stesso podere e abitava nella stessa casa un'altra famiglia di coloni. Di questa dimestichezza ne approfittava un figlio, giovane sui vent'anni, il quale ardendo di insana libidine, macchinava come attentare alla pudicizia della fanciulla. Per ben due volte l'impudico giovane tentò tradurre in atto il suo nefando disegno, minacciandola di morte se avesse manifestato alcunchè alla madre. Ma invano. Poichè l'intemerata fanciulla, con una prudenza superiore alla sua età, evitandone la troppa familiarità, vi si oppose sempre con indomito coraggio, mandando a vuoto i tentativi del lussurioso giovane. Ma questi non si diede per vinto.

Difatti il giorno 5 luglio 1902 mentre insieme con la madre di Maria lavorava in un campo non molto discosto dall'abitazione, d'improvviso si dirigeva frettoloso verso di essa, con insistenza invita la fanciulla, che in cima alla scala, dinanzi alla porta stava rammendando un indumento di lui, ad entrarvi dentro. Rifiutandosi Maria, l'afferra e ve l'introduce con forza tentando di sedurla. La pia fanciulla cerca di difendere il suo pudore e non potendo più resistere alla violenza, con continui sforzi ha premura di accomodarsi le vesti,

gridando più volte: *No, no, no: Dio non vuole questa cosa: tu commetti un peccato tu vai all'inferno*, come afferma la madre aver inteso più tardi da lei, e lo stesso omicida ha confermato nelle deposizioni canoniche. Questi, vedendo andare a vuoto il suo infame intento, con un ferro accuminato, già appositamente preparato, la trafugge con ben 14 colpi, lasciandola a terra semiviva.

Trasportata a Nettuno, vi esalava il giorno seguente la sua anima purissima, dopo aver ricevuto i santi sacramenti e dopo aver perdonato di tutto cuore al suo uccisore, al quale di più augurò il Paradiso.

## Resoconto finanziario 1944

### delle P. P. Opere Missionarie

Cattedrale: Propagazione Fede 6532.30,  
S. Pietro Apostolo 1154 Santa Infanzia  
1889.90. - Totale L. 9396.

S. Corrado: Propagazione Fede 808,  
S. Pietro Apostolo 205, S. Infanzia 435.  
Totale L. 1448.

S. Gennaro: Propagazione Fede 1901,70  
S. Pietro Apostolo 114, S. Infanzia 696.80.  
Totale L. 1712.50.

Immacolata: Propagazione Fede 1706.80  
S. Pietro Apostolo 331, Santa Infanzia  
1018.80. - Totale L. 3056.60.

S. Domenico: Propagazione Fede 630,  
S. Pietro Apostolo 390, S. Infanzia 760.  
Totale L. 1780.

S. Cuore: Propagazione Fede 15.859,60  
S. Pietro Apostolo 2090, Santa Infanzia  
3232.10. - Totale L. 21.181,70.

Nella Giornata Missionaria di cui la relazione particolareggiata fu pubblicata

nel numero 2 di quest'anno, furono raccolte L. 25.735,85.

Totale generale L. 64.310,65.

Nel 1943 furono date per le Missioni L. 26.393,70.

## CURIA VESCOVILE

### Caso morale per il mese di aprile

Joseph, cum aegre ferat ieiunium, adit parochum dispensandi causa. Parochus videt quidem aliam causam non subesse, nisi quod Joseph ipsum ieiunii incomodum aegre ferat. Ne vero eum contristet, dispensationem concedit. Alias initio quadragesimae febris correptus dispensationem tum a ieiunio tum ab abstinentia obtinuit. Mox a morbo recreatus dispensatione tamen per totum quadragesimale tempus utitur. Dein ad legitimandam prolem sibi ex Anna natam obtinuit dispensationem ab affinitate secundi gradus et a voto castitatis in ordine ad ineundum matrimonium cum Anna: verum ante matrimonium contractum, immo, ut postea patet, ante dispensationem a confessario applicatam, proles moritur; matrimonium vero init.

Quaer. I. Quis possit in lege dispensare.

II. Quid requiratur, ut licite et valide dispensetur.

III. Quid de singulis dispensationibus Iosepho datis dicendum.

Dub. Lit. - Quinam sacram suppellectilem benedicere possunt: et quandam sacra supplex benedictionem aut consecrationem amittit?

\*\*\*

◆ Il Sommo Pontefice con suo Motu proprio in data 24 marzo c. a. ha autorizzato l'uso della nuova traduzione latina dei Salmi nella recita del Divino Ufficio.

*Il Documento Pontificio così termino:*

Da questa Nostra pastorale sollecitudine e dalla Nostra paterna carità verso le persone, uomini e donne, a Dio consacrate Ci ripromettiamo che d'ora innanzi tutti dalla recita del Divino Ufficio traggano ogni dì più copiosa luce, grazia e consolazione, che loro infondono lume e forza a sempre meglio imitare, in questi tempi sì difficili per la Chiesa, i modelli di santità che brillano nei Salmi, e si sentano mossi a nutrire e fomentare in sé quegli affetti di amor divino, animosa fermezza e pia penitenza, che in noi accende lo Spirito Santo nella lettura dei Salmi.

### RICCHEZZE CHE GRONDANO SANGUE

« Nessuno di voi sia del numero di coloro i quali nella immensa calamità in cui al presente è caduta la famiglia umana non vedono altro che una propizia occasione di arricchirsi disonestamente, sfruttando il bisogno e la miseria dei loro fratelli, aumentando indefinitamente i prezzi per procurarsi guadagni scandolosi.

« Guardate le loro mani: Esse sono macchiate di sangue; del sangue delle vedove e degli orfani; del sangue dei fanciulli e degli adolescenti, arrestati o ritardati nel loro sviluppo per denutrizione e per fame; del sangue di mille e mille sventurati di tutte le classi del popolo, di cui con loro ignobile mercato si sono fatti carnefici.

« Questo sangue, con quello di Abele grida al cielo contro i nuovi Caini. E sulle loro mani la macchia rimane indelebile come imperdonabile resta il delitto nel fondo della loro coscienza, finché essi non lo avranno riconosciuto, pianto, espriato, risarcito nella misura in cui un così grande male è riparabile ».

(Dal Discorso del Papa ai romani nella Domenica di Passione).

## C R O N A C A

Da MOLFETTA

Il **Sabato Santo** hanno soddisfatto al Santo Precetto gli operai del Cantiere meccanico di Via Giovinazzo. La cerimonia è stata tenuta da S. E. Mons. Vescovo che ha celebrato la S. Messa nel Cantiere stesso convenientemente preparato.

Gli operai quasi in massa si sono accostati a ricevere Gesù, dopo la conveniente preparazione mediante la Santa Confessione.

Il nostro ringraziamento per i seguenti amici che hanno offerto per la vita del bollettino L. 100: Gadaleta Ottavia, Minervini Giovanna, De Biase Serafina. L. 50: Gen. Fontana Sergio, prof. Lanza Lucrezia, Messina Mauro, Turtur Angelo, Giancaspro Addolorata, De Ceglie Maria, Calvario Gilda, Minervini Giulia, Ragno Giacomo, Sergio Binetti, Marta De Gioia.

Per la Giornata della Buona Stampa si sono raccolte L. 780.50 così divise: Cattedrale L. 310.50, S. Gennaro 101, S. Corrado 30, S. Domenico 60, S. Stefano 80, S. Antonio 64, Cimitero 20, Purgatorio 15, Zoccolanti 100.

In devoto pellegrinaggio la Gioventù Femminile di A. C. di Puglia si è raccolta il 4 u. s. ai piedi della Madonna Regina Apulia nel nostro Seminario Regionale. Delle 23 diocesi pugliesi 19 erano degnamente rappresentate. La giornata si è iniziata con la S. Messa celebrata dal Rettore Mons. Corrado Uisi che al Vangelo rivolgeva alle presenti opportune parole. Indi nell'Aula Magna del Seminario le intervenute accoglievano S. E. Mons. Vescovo e la Signa Antonetta Cafaro, delegata regionale, esponeva lo scopo della manifestazione che voleva essere adempimento di un voto fatto dalla G. F. e implorazione dalla Madonna di santi e dotti Sacerdoti. Coronava il convegno la parola e la benedizione dell'Ecc. Pastore.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini

Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## Pensieri evangelici

### Domenica III dopo Pasqua

— *Piangerete voi, il mondo godrà....*  
Ecco i sigilli di Cristo e del mondo. *La sofferenza.... il piacere!* Segnano un'antitesi così perfetta che non è possibile confusione alcuna. Chi ama la sofferenza è di Cristo; chi cerca il piacere è del mondo. *I Santi* sono assetati di patimento e gustano la beatitudine delle lagrime: Santa Teresa esce in quel spaventoso dilemma: *o patire o morire*. Come se la vita fosse insipida, senza il condimento della sofferenza! S. Giovanni della Croce dice qualcosa di più terribile ancora: *non morire, ma vivere e patire per te!*

• *I mondani* provano la sazietà e la nausea del piacere e i godimenti cercati nel peccato divengono il loro tormento. Non può quindi godere col mondo chi vuol godere con Cristo. Alla sofferenza poi è riservato il grande privilegio di seminare la gioia che non ci potrà essere tolta da nessuno.

### Domenica IV dopo Pasqua

— *Vado a chi mi ha mandato.*

Tutta la vita di Gesù è stata orientata verso il Padre. Non ha cercato che il Padre e la volontà di Lui. Anche noi dobbiamo essere orientati verso Dio e tendere sempre a Lui con ogni passo della nostra vita - i passi sono segnati dalle nostre opere.

Siamo stati creati per Lui e non possiamo raggiungere che in Lui la nostra felicità.

Ed in questo non possiamo andare al Padre, a Dio per una via diversa da quella insegnata e battuta da Gesù. Ed Egli è andato attraverso la povertà, l'umiltà, la obbedienza, la carità, la purezza, il lavoro, il sacrificio. Non abbiamo che a mettere i nostri piedi sulle sante orme di Lui, e calcare i suoi passi.

## La IV settimana della Giovane a Molfetta

*Figliuole dilette,*

*Dal 6 al 13 maggio p. v. avrà luogo nella nostra città la IV Settimana della Giovane. In essa verranno svolti temi di grande importanza religiosa e morale adatti in modo speciale per voi.*

*Siamo in momenti in cui c'è più che mai bisogno di fare appello alle nostre energie migliori per portare un effettivo contributo di vita cristianamente sentita e praticata alla ricostruzione materiale e morale della nostra Patria.*

*Le lezioni che ascolterete vi serviranno di luce e di sprone e vi aiuteranno a comprendere meglio i gravi doveri dell'ora presente.*

*Implorando su di voi e le vostre famiglie le più eletti benedizioni del Signore e la protezione della nostra santa protettrice la Madonna dei Martiri vi benedico di cuore.*

Pasqua di Risurrezione 1945.

Achille Salvucci

## PRIMAVERA

E il miracolo si ripete ogni anno quando il sole ritorna a far tiepida l'aria e le rondini ritornano ai loro vecchi nidi. Lungo i rami degli alberi che parevano morti, spuntano le piccole gemme che danno fiori d'un rosa del più delicato pennello e foglie del più tenero smeraldo. La pianura torna a verdeggiare ed i torrenti tornano a far sentire il loro canto; sui campi spuntano le prime piantine sorte dal seme ch'è marcito sotto; la terra ha dormito ed ora torna a riviver ogni cosa. E' Pasqua e tutto risorge col Signore.

Le mani divine che con un sol gesto avevan dato la vista ai ciechi e l'udito ai sordi, che avevan domato i venti e le onde in tempesta, le mani che avevan voluto lasciarsi inchiodare su due tronchi in croce, le mani divine hanno rimosso la morte e si sono sciolte per benedire ancora.

Il Suo Corpo e il Suo Sangue lasciato a noi in testamento, pegno d'infinito amor Divino, ci ridanno la vita che era spenta e ci ridonano la primavera: una primavera che non ha cicli e che canta un inno di giovinezza che il tempo non può incatenare.

Miracoli di stagione e miracoli di amore.

E la Pasqua canta nell'aria e nei fiori, e la Pasqua canta nei cuori. Bello il sole che risveglia ogni cosa, ma più bella è la grazia che spiana le fronti e riconcilia l'anima al suo Dio. Grande è il miracolo delle gemme in fiore, ma molto più grande è il miracolo dell'uomo lontano che ritorna alla Casa del Padre! Vi ritorna pentito col viso emaciato e l'abito a brandelli, ma poichè il Padre l'ha riconosciuto nel cuore per figlio, tutto, come per incanto, gli si fa nuovo; l'abito, perchè altra divisa lo riveste ormai; le scarpe, perchè altro ormai sarà il suo andare, e l'anello

al dito perchè dignità regale, come figlio di Re, ora l'adorna.

Sforisce la primavera dei campi e dei fiori, perchè brucia nell'estate e muore alle prime nevi; ma la Primavera dell'anima vive anche nel caldo e nel gelo, ed ha un canto che si perpetua nell'eternità.

## Assenteismi

*Autorevoli voci si sono levate in questi ultimi tempi per esortare i cattolici - tutti i cattolici - all'attiva partecipazione alla vita pubblica del paese per difendervi e incrementare il patrimonio di civiltà cristiana che costituisce, fra tanta rovina, la sua ricchezza ricostruttrice.*

*Tra queste s'è anche udito quello del Cardinale Della Costa, Arcivescovo di Firenze animato da pastorale sollecitudine, a cui ha fatto eco una nota C. I. P., cioè del Centro di informazioni pro Dec, colla quale si bolla l'assenteismo di certi cattolici dalla vita politica e si denuncia un altro assenteismo, funesto pur questo alla comune volontà ricostruttrice, quello delle lamentazioni, giacchè nè la deplorazione e la critica sono ricostruttrici, bensì profondamente corrosive.*

*"Dinanzi allo spettacolo delle lotte politiche - così la nota - è assai forte, per una quantità di brava gente, la tentazione di trincerarsi dietro una litania di lamentazioni: il mondo è cattivo, la politica è guasta, l'amministrazione non va, la stampa è bugiarda, ecc. Non c'è niente di più sciocco di questa attitudine. Anzicchè trarre infatti conclusioni affrettate da casi singoli, una persona intelligente farà le opportune distinzioni, necessarie in ogni cosa umana in cui il bene ed il male si trovino intimamente mescolati. In fondo coloro che condannano così totalmente gli altri sono ispirati da un segreto motivo di vanitosa esaltazione di sé stessi.... In più*

di un paese d'Europa, è stato proprio questo pseudo-perfezionismo che, per non volerne sapere della politica, ha preparato il terreno al successo della demagogia ».

E conclude: " Non sarà più possibile ormai proclamare l'ignoranza politica, lo isolamento dagli affari pubblici, come una virtù cristiana, poichè i Cristiani hanno pagato il prezzo della loro ignoranza in politica col fuoco e col sangue ».

## C R O N A C A

Da MOLFETTA

**Nel Seminario Regionale.** - Nei giorni scorsi gli Ecc.mi Vescovi della Regione Pugliese si sono riuniti per l'annuale Conferenza. Per tale circostanza veniva tenuta una solenne Accademia in onore del Sommo Pontefice. Il discorso ufficiale dal tema *La pace nella preghiera e nell'opera del Papa* era magistralmente svolto da S. E. Rev.ma Mons. Giuseppe Ruotolo, Vescovo di Ugento. Con commosse ed elevate parole il Rettore del Seminario Mons. Corrado Ursi, commemorava la figura del Maestro Mons. Cesare Franco che era solito preparare e dirigere la parte musicale di questa annuale manifestazione del Seminario.

Nel porgere agli Ecc.mi Vescovi il nostro deferente omaggio, promettiamo assoluta adesione alle loro pastorali direttive.

**Al merito.** - Nella gara nazionale di cultura religiosa, come si apprende dalle classifiche ora pubblicate, l'Associazione Saverio De Simone di San Corrado ha meritato il terzo premio per effettivi, mentre l'Associazione San Domenico conseguiva il terzo premio per gli aspiranti.

Auguri!

Per finanziare la *Settimana della Giovane* sono state raccolte nella Chiesa del Purgatorio in Quaresima L. 4264.70.

**Buona usanza.** - All'U. D. di A. C. sono pervenute le seguenti offerte pro malati poveri:

Suffragi: Per la morte di Giovanna Monda vedova Mastropasqua: Iole e Alfredo Mastropasqua L. 1000, Consiglia e Eugenio 1000, Rosaria e Edmondo 1000, Anna e Francesco Pansini 1000, Gemma e Leonardo de Pinto 1000, Giovanna e Oddino Gambardella 1000. Per la morte di Cassina Mezzina nata Armenio, la famiglia Gagliardi e Mezzina 50, Cav. prof. Francesco Mezzina 20. Per la morte di Leone Rosa i figli Francesco e Teresa 50. Per la morte di Pierino de Candia, le sorelle: Giuditta 50, Rosaria col marito Nicola Palmieri 200. Per la morte di Rosa de Ruvo, Giovanna Nisio 100, Saverio Nisio 100, Anna Claudio-Nisio 100, Michele Nisio 50, Nicola Nisio di Saverio 50, Salvatore Nisio 50, Nicola e Mauro Nisio di Michele 50, Saverio Nisio fu Girolamo 50, Saverio Nisio fu Luigi 50, coniugi Gallego 100, Anna Klein 100. Per la morte di Boccassini Antonia: Spadavecchia Niccolò 50, Michele e Benedetta 25, Francesca 25. Per la morte di Anna Salvemini de Lio il marito 20. Per la morte di Isabella De Muso la sorella Antonia 50, la presidente con le zelatrici del Rosario 50. Per la morte di Silvia Allegretta, i figli 50. N. N. per anniversario del figlio Saverio 100.

L'11 u. s. rendeva la sua bell'anima a Dio

**Mons. Comm. D. Paolo Prof. Bartoli**

Arcidiacono della Cattedrale

Nobile figura di sacerdote e di maestro, dedicò tutta la sua vita alla Chiesa ed alla scuola. Scrupoloso e zelante nello adempimento dei suoi doveri, fu sempre sorretto da una grande fiducia nella provvidenza divina. Numerose schiere di giovani con le verità della scienza appresero da lui ad amare i grandi ideali della vita.

Il Signore gli conceda il riposo eterno e la luce eterna risplenda su di lui.

## Da GIOVINAZZO

Sabato, 7 c. m., aveva termine un corso di Esercizi spirituali predicati dal Rev. Sac. D. Angelo Volpicella all'Associazione "Maria Cristina" con la partecipazione di tutti gli insegnanti. La mattina celebrava il santo Sacrificio S. Ecc. Mons. Vescovo che al vangelo rivolgeva commosse e vibranti parole d'occasione. Tutti gli intervenuti si accostavano alla santa Comunione.

**Varie.** - Domenica in Albis prendeva possesso da canonico il Rev. Sac. Don Angelo Melone. Presiedeva la cerimonia S. E. Mons. Vescovo cui faceva ala il Capitolo cattedrale al completo, parecchi altri sacerdoti e numeroso popolo.

Al neo canonico, che per tanti anni e con tanto zelo si è prodigato come vice parroco della Parrocchia Cattedrale e Rettore della chiesa della Purificazione, i migliori auguri di santità e di felicità.

*Ad multos annos.*

**Giubileo.** - Domenica 15 c. m. compiva il Giubileo d'oro sacerdotale il rev.mo Primicerio D. Enrico Capursi. Al mattino celebrava solennemente all'altare della Madonna di Pompei, la fulgida stella di tutta la sua vita. Dopo il canto dell'Evangelo pronunciava un indovinatissimo discorso di occasione il dotto domenicano P. Egidio Vetromile.

Tutti i fedeli spiritualmente diretti dal degnissimo sacerdote si accostavano devotamente alla santa mensa eucaristica.

Nel pomeriggio alla presenza di Mons. Vescovo, il Terz'Ordine Domenicano e le varie pie associazioni esistenti nella chiesa dello Spirito Santo così ben guidate dal Capursi presentavano i loro auguri.

Ascoltatissimi furono gli indirizzi augurali rivolti da Mons. Vescovo e dall'Ar-

ciprete Mons. Marmora. A prezioso coronamento l'Ecc.mo Presule impartiva ai presenti che letteralmente gremivano la chiesa la Trina benedizione Eucaristica cui faceva seguire la benedizione papale.

Al santo e dotto sacerdote, la cui vita è stata tutta una splendida irradiazione del Cristo e della Creatura più filiale, Maria Santissima in ogni campo e con ogni ceto di persone, gli auguri più belli per un ancor lungo e fecondo ministero.

## Da TERLIZZI

**Anniversario.** - In ricorrenza dell'anniversario della morte del Sac. Don Pietro Pappagallo, avvenuta a Roma alle Fosse Ardeatine, ad iniziativa della famiglia, S. E. Mons. Vescovo, presenti il Capitolo Cattedrale e le Autorità civili, ha celebrato una solenne messa pontificale di suffragio.

La *Schola cantorum* locale, sotto la direzione del rev.mo Arcidiacono, ha eseguito la *Messa di requiem* del Perosi. L'Ecc.mo Presule prima di impartire l'assoluzione al tumulo ha rievocato, tra la commozione dei presenti, la figura di Don Pietro.

A ricordare il degno sacerdote di Cristo è stata collocata in piazza una lastra marmorea.

**Pasqua dello Studente.** - Preparate con tre giorni di ritiro spirituale dal Tenente cappellano D. Giuseppe Fiore, le studenti di A. C., con la partecipazione di altre non organizzate, hanno soddisfatto al precetto pasquale.

Diffondete LUCE E VITA!

Lire 100 ha offerto il Dott. Gerolamo Gadaleta, Lire 1080 sono state raccolte a Terlizzi nella Giornata pro Buona Stampa.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. *Leonardo Minervini*

Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## IL SOMMO PONTEFICE

indice speciali preghiere affinché " i popoli in preda alle discordie, alle lotte e a ogni sorta di disgrazie possano infine essere liberati dai lutti e dalle lunghe angosce, "

Ancora una volta il Santo Padre tra l'imperversare della guerra ci chiama alla preghiera nel mese dedicato alla Santissima Vergine, madre di Dio. Questo paterno appello è stato ripetuto e maggio via via che il cammino insanguinato del tempo progrediva verso la meta sanguinosa. Sempre ha trovato i fedeli sensibili perché era l'unica voce che commoveva gli animi e giungeva alle coscienze.

Dobbiamo pregare non solo perchè cessi la guerra, ma sia la pace dettata e permeata dallo spirito del Cristianesimo, in modo che la fine delle ostilità non sia seguita da un altro periodo destinato a preparare lo scatenarsi di odi e di rancori repressi ma non estinti con la Divina carità di Cristo Redentore.

E per questo è dolce pregare nel mese di Colei cui sulla Croce fu affidata il genere umano, oggi crocifisso su un suo terribile Golgota, Colei che tra i mortali è "di speranza fontana vivace" e che "molte fiate liberamente al domandar precorre".

Così scrive il Papa nella sua Augusta Lettera Enciclica:

*All'avvicinarsi del mese di maggio, consacrato in modo particolare alla Vergine madre di Dio, come già negli anni passati, così ora desideriamo esortare tutti di nuovo - i bambini specialmente e gli*

*innocenti fanciulli - affinché implorino dal Divino Redentore, per intercessione della sua Madre Santissima, che i popoli in preda alle discordie e ad ogni sorta di disgrazie, possano infine essere liberati dai lutti e dalle lunghe angosce.*

*Ma poichè sono i peccati da noi commessi al cospetto di Dio che ci tengono lontani da lui e ci gettano miseramente nella rovina, non basta, come del resto è noto a tutti voi, elevare al Cielo assidue preghiere; non basta portarsi numerosi attorno agli altari della Vergine Santissima per deporvi offerte, fiori e suppliche, ma è necessario altresì rinnovare i costumi in pubblico e in privato, in modo da porre così solide basi, sulle quali soltanto poggi l'edificio della vita domestica e civile.*

*Se tutti i fedeli saranno così animati e disposti, non vi è dubbio che le loro preghiere saliranno gradite al trono dell'Altissimo e otterranno dal Signore placato i conforti e i doni, di cui al presente tanto abbiamo bisogno.*

Il Sommo Pontefice inoltre esorta a pregare la Madre della Divina Sapienza affinché dia assistenza soprannaturale a coloro, la cui sentenza dovrà decidere la causa di tutti i popoli.

Nè la nostra preghiera, aggiunge il Papa, deve dimenticare la triste condizione

di quelli che, o profughi ed esuli da lungo tempo attendono con ansia di rivedere il focolare domestico, o relegati nei campi di concentramento attendono, dopo la guerra, la giusta libertà, o infine giacciono inermi negli ospedali.

*Mentre si andava in macchina è stata diffusa la notizia dell'armistizio tra le armate tedesche operanti in Italia e gli Alleati.*

*Questo avvenimento che fa esultare noi italiani, poichè è così terminato il lungo martirio a cui è stata sottoposta la cara nostra terra, è auspicio che le preghiere di tutti, secondo il pressante invito del Sommo Pontefice, elevate, in questo che sarà l'ultimo maggio di guerra, alla Madre di Dio, saranno per la sua potente intercessione accolte dal Sommo Iddio.*

*Intensifichiamo però i nostri voti, e mettiamo tutti in opera la nostra volontà di bene, affinchè proprio spunti per il mondo travagliato e insanguinato un'alba di pace fondata su i principi cristiani di giustizia e di carità.*

(N. d. D.)

## Giornata Quotidiano cattolico

13 maggio 1945

Nel nuovo clima in cui vive - anelante a risurrezione - l'Italia, nonostante le immani difficoltà d'ogni genere, più che mai s'impone il problema della nostra stampa quotidiana.

Infatti, ecco scattare nuove e vecchie ideologie, in un confusionismo enorme; ecco ripresentarsi alla ribalta vecchie e false accuse anticattoliche e vieti pregiudizi anticlericali.

Il Quotidiano cattolico, altoparlante ed arma della verità - che tanto sta a cuore a Pio XII ed ai nostri Vescovi - come primario e validissimo strumento di apo-

stolato, deve essere attrezzato in modo da destare il nostro affetto, la stima ed il rispetto degli avversari. Deve essere sempre pronto a ribattere le ingiuste accuse, a rettificare idee errate, ad illuminare i nostri ma specialmente chi non ci conosce che attraverso la nostra stampa.

Per ottenere questo, occorrono non solo uomini esperti nelle varie mansioni che richiede un giornale; direzione, redazione, amministrazione; ma ci vogliono valide armi per la santa e diuturna battaglia: preghiere, propaganda, lettura, offerte ed abbonamenti. Non si deve verificare il triste ed umiliante spettacolo che giornali, propugnanti ideologie aliene dal pensiero cattolico, raggiungano cifre di sottoscrizioni che si contano a milioni, mentre per l'unico giornale nostro (*Il Quotidiano*) si hanno cifre che è meglio tacere.

Se vogliamo che il sapientissimo e paterno magistero religioso e sociale del gloriosamente regnante Pio XII s'affermi e realizzi davvero, nel cuore degli individui, nel focolare domestico, nelle relazioni fra le classi, in tutta la nostra società, dobbiamo potenziare *Il Quotidiano* che per questo nobilissimo fine è e sempre più deve divenire uno dei più validi e qualificati strumenti.

*Il Quotidiano* sorto a Roma è diretto da Iginio Giordani.

\*  
\*  
\*

**S. E. Mons. Vescovo ordina la raccolta delle offerte in tutte le chiese delle tre diocesi.**

## Convegno dell' A. C. I.

Dal 24 al 29 aprile si è tenuto in Roma il primo Convegno generale dell'Azione Cattolica Italiana dopo l'armistizio dell'8 settembre. Hanno partecipato numerosi delegati convenuti da ogni dio-

cesi d'Italia, esponenti e dirigenti dell'Azione Cattolica.

S. Em. il Cardinale Lavitrano ed alcuni Ecc.mi Vescovi hanno reso, con la loro presenza, più solenni le adunanze nel Pontificio Ateneo Lateranense. S. Ecc. Gilla Gremigni nella imponente cerimonia di apertura dava lettura di un importante documento pontificio che fissava i compiti e le funzioni degli aderenti all'Azione Cattolica nell'ora attuale. Numerose e dotte conferenze seguite da utilissime discussioni servirono ad orientare le coscienze dei cattolici circa quei problemi che assillano noi tutti in questa delicata situazione in cui è venuto a trovarsi il nostro popolo.

Il Convegno si chiudeva con l'udienza pontificia, in cui il Santo Padre esortava i cattolici ad agire coraggiosamente per l'affermazione dei principi basilari della nostra fede.

## CURIA VESCOVILE

### Caso morale per il mese di maggio

Franciscus sic ratiocinatur: Peccatum proprie dictum est voluntaria transgressio legis divinae; at infideles Deum Deique legem ignorant, ergo peccatum proprie dictum non committunt, quia nihil est volitum quin praecognitum. De fidelibus autem omnino severius iudicat: sufficit habitualis legis divinae prohibentis cognitio. Hinc in omnibus hisce casibus sine ulteriore disquisitione damnat Antonium, qui: 1. antea libidinosae vitae deditus, etiam nunc diutius pravae cogitationi et delectationi inhaesit; 2. affectus irae et invidiae mente volvit; 3. nuper subitanea ira exarscens in ludo alterum percussit; 4. inconsiderate iurare consuevit, idque aliquoties etiam sine veritate; 5. semel die dominica ex negligentia distulit Sacrum audire usque ad horam duodecimam, cum subito audit seram Missam iam a medio fere anno cessasse, ultimam Missam nunc esse hora undecima.

Quaeritur: I. Quaenam cognitio et advertentia requiratur ad peccatum, spreciatim ad morale.

II. Quid dicendum de iudicio Francisci.

**Dub. Lit.** An in Missa solemnī, coram SS.mo Sacramento exposito, celebrans omittere debeat omnes benedictiones et ministri oscula?

*Il giorno 12 p. v. festa onomastica di S. Ecc. Mons. Achille Salvucci, uniamoci concordi ed imploriamo per Lui quanto il suo cuore di Pastore e di Padre può desiderare.*

*Il Signore lo conservi a lungo per il bene delle nostre diocesi e lo consoli con l'abbondanza delle sue grazie, lo assista nel disimpegno del suo alto Ministero.*

## C R O N A C A

Da MOLFETTA

**La IV Settimana della Giovane a Molfetta** si inizia domani 6 corrente. Le lezioni saranno svolte in tredici corsi secondo il programma distribuito alle interessate. Si ricorda tuttavia che le giovani sono invitate:

1. alla funzione di apertura in Cattedrale alle ore 18 di domani 6 maggio;
2. alla santa messa e meditazione tutti i giorni della settimana nelle chiese parrocchiali alle ore 7.30 (S. Cuore ore 8);
3. alla funzione di chiusura in Cattedrale nella domenica 13 maggio alle ore 7.30 per la santa messa e comunione generale.

La funzione di apertura e chiusura sarà presenziata da S. Ecc. Mons. Vescovo.

Nessuna manchi all'appello del Signore!

**Nelle A. C. L. I. - Domenica 22 u. s.** S. Ecc. Mons. Vescovo si è recato nella sede del Circolo dell'Associazione Cristiana Lavoratori Italiani in via San Domenico, 7, per procedere alla benedizione della nuova Cooperativa di consumo sorta in seno al Circolo stesso. Dopo la bene-

dizione rivolgeva ai numerosi presenti un opportuno discorso di illuminazione sul dovere dei cristiani nell'ora presente di fronte alle diverse contingenze, in cui potrà trovarsi. La paterna ed illuminata parola dell'Ecc.mo Vescovo fu accolta da tutti con visibile interessamento e consenso. — Il centenario della nascita di Giuseppe Toniolo è stato celebrato con una conferenza promossa dal Consiglio direttivo delle Acli e tenuta, nella domenica 29 u. s., dal Prof. Sac. Giovanni Di Napoli. La figura del grande sociologo cattolico è stata presentata agli ascoltatori sotto quegli aspetti che più l'avvicinano ai bisogni dei tempi attuali.

**La Conferenza di San Vincenzo de' Paoli all'Immacolata.** - La Conferenza giovanile di San Vincenzo de' Paoli che presso questa parrocchia fu istituita nel 1943, unita però a quella *Cristo Re* della parrocchia S. Cuore, dal 10 dicembre 1944 vive da sola con un proprio Consiglio formato dal prof. Francesco Regina presidente, Raffaele La Grasta segretario e Nicola Bufi cassiere e sorretta dallo zelo e dall'interessamento del rev.mo parroco e dai confratelli.

La Conferenza si tiene puntualmente ogni settimana e le famiglie aiutate si aggrano in media su sette o otto.

Le offerte finora pervenute dal 10 dicembre 1944 sono le seguenti:

S. Padre a mezzo di S. Ecc. Mons. Vescovo L. 500, Conferenza *Cristo Re* parrocchia S. Cuore 300, Parrocchia Immacolata 325, Rev. Parroco 50, Sac. Corrado Minervini 50, Diac. Mauro Gagliardi 50, Carabellese Giuseppe 150, Gadaleta Giuseppe 100, Gadaleta Lucia 30, N. N. 10, De Gennaro Nicola 5, Questua Giovedì Santo 454.

Hanno offerto per *Luce e Vita* L. 100 Par. D. Giuseppe Gadaleta, Superiora S. Pietro; L. 50 Sac. Vincenzo Catalano, Dott. Matteo Minervini.

Da GIOVINAZZO

**Pasqua dello studente.** - Preparati con dotte conferenze dall'Arciprete Mons. Marmora il giorno 27 scorso mese hanno soddisfatto al precetto pasquale gli studenti della Scuola media.

Parimenti il giorno 30 gli studenti del R. Ginnasio-Liceo.

Da TERLIZZI

**La Pasqua degli intellettuali.** - Ad iniziativa del Segretariato Maestri di A. C. è stata celebrata la Pasqua degli intellettuali, i quali, preparati con conferenze apologetiche dal Tenente Cappellano don Giuseppe Fiore, hanno ricevuto la santa Comunione per le mani di S. E. Mons. Vescovo. Nella medesima cerimonia gli alunni del Ginnasio comunale, con a capo il Preside prof. La Tegola, hanno soddisfatto al precetto pasquale.

A tutti l'Ecc.mo Presule rivolgeva opportune parole di circostanza.

**Festa della Madonna di Sovereto.** - Con la partecipazione di S. Ecc. Mons. Vescovo, del Capitolo cattedrale, del Seminario vescovile e delle autorità civili si è svolta la tradizionale festa del 23 aprile. Dopo una breve processione, l'immagine della Vergine, che per ragioni ovvie non ha potuto raggiungere il Santuario di Sovereto, è stata riportata in Cattedrale, ove rimane esposta fino alla festa maggiore, che è stata fissata per il 10 giugno.

In occasione della festa della Madonna il Centro particolare della San Vincenzo de' Paoli ha offerto un pranzo a 50 poveri presso le Figlie della Carità. S. Ecc. Mons. Vescovo, accompagnato dal signor Commissario al Comune e da alcuni rappresentanti del Capitolo si è compiaciuto benedire il pasto.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini

Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## Dalla guerra alla pace

La guerra è finita in Europa. S'innalza dal profondo dell'animo un ringraziamento a Dio nel respiro stesso di sollievo che erompe da ogni cuore.

La guerra è finita proprio nel mese di Maria, a cui il Sommo Pontefice ci aveva invitato di rivolgere la nostra prece.

La guerra è finita ma comincia il compito di costruire la pace, a cui tutti noi dobbiamo cooperare come ancora ci ammaestra il Papa col suo

### MESSAGGIO

*Ecco infine terminata questa guerra che, durante quasi sei anni, ha tenuto l'Europa nella stretta delle più atroci sofferenze e delle più amare tristezze. Un grido di riconoscenza umile e ardente sgorga dal più profondo del Nostro cuore verso il Padre delle misericordie e il Dio di ogni consolazione (2 Cor. I, 3). Ma il nostro cantico di azioni di grazia si accompagna con una preghiera supplichevole per implorare dalla onnipotenza e dalla bontà divina il termine, secondo giustizia, delle lotte sanguinose anche nell'Estremo Oriente.*

*Inginocchiate in spirito dinanzi alle tombe, ai burroni sconvolti e rossi di sangue, ove riposano le innumerevoli spoglie di coloro che son caduti vittime dei combattimenti o dei massacri disumani, della fame o della miseria, Noi li raccomandiamo tutti nelle Nostre preghiere, e specialmente nella celebrazione del Santo Sacri-*

*ficio, al misericordioso amore di Gesù Cristo loro Salvatore e loro Giudice. E Ci sembra che essi, i caduti, ammoniscano i superstiti dell'immane flagello e dicano loro: Sorgano dalle nostre ossa e dai nostri sepolcri e dalla terra, ove siamo stati gettati come grani di frumento, i plasmatori e gli artefici di una nuova e migliore Europa, di un nuovo e migliore universo, fondato sul timore filiale di Dio, sulla fedeltà ai suoi santi comandamenti, sul rispetto della dignità umana, sul principio sacro della uguaglianza dei diritti per tutti i popoli e tutti gli Stati, grandi e piccoli, deboli e forti.*

*La guerra ha accumulato tutto un caos di rovine, rovine materiali e rovine morali come mai il genere umano non ne ha conosciute nel corso della sua storia. Si tratta ora di riedificare il mondo. Come primo elemento di questa restaurazione, Noi bramiamo di vedere, dopo una così lunga attesa, il ritorno pronto e rapido, per quanto le circostanze lo permettano, dei prigionieri, degl'internati, combattenti e civili, ai loro domestici focolari, verso le loro spose, verso i loro figli, verso i loro nobili lavori di pace.*

*A tutti poi Noi diciamo: Non lasciate piegare la vostra energia nè abbattersi il vostro coraggio; dedicatevi ardentemente all'opera di ricostruzione, sostenuti da una robusta fede nello Provvidenza divina. Mettetevi al lavoro, ognuno al suo posto, risoluto e tenace, col cuore animato da un generoso, indistruttibile amore del prossimo. E' ardua, certamente, ma è pur santa la impresa che vi attende per riparare gl'im-*

mediati e disastrosi effetti della guerra; vogliamo dire il disfacimento dei pubblici ordinamenti, la miseria e la fame, il rilassamento e l'imbarbarimento dei costumi, l'indisciplinatezza della gioventù. In tal guisa, a poco e poco, voi preparerete alle vostre città e ai vostri villaggi, alle vostre provincie e alle patrie vostre, una sorte più accettabile e il vigore di un sangue rinnovato.

*Fugata dalla terra, dal mare, dal cielo la morte insidiatrice, assicurata ormai dall'offesa delle armi la vita degli uomini, creature di Dio, e quanto ad essi rimane dei privati e dei comuni averi, gli uomini possono ormai aprire la mente e l'animo alla edificazione della pace.*

*Se noi ci restringiamo a considerare l'Europa, ci troviamo già dinanzi a problemi e a difficoltà gigantesche, di cui bisogna trionfare, se si vuole spianare il cammino a una pace vera, la sola che possa essere duratura. Essa non può infatti fiorire e prosperare se non in una atmosfera di sicura giustizia e di lealtà perfetta, congiunte con reciproca fiducia, comprensione e benevolenza. La guerra ha suscitato dappertutto discordia, diffidenza ed odio. Se dunque il mondo vuol recuperare la pace, occorre che spariscano la menzogna e il rancore e in luogo loro dominino la verità e la carità.*

Innanzi tutto pertanto supplichiamo istantemente nelle nostre preghiere quotidiane il Dio d'amore di adempire la sua promessa fatta per bocca del profeta Gzezichiel: lo darò loro un cuore unanime, un nuovo spirito infonderò nel loro interno, e strapperò dalle loro viscere il cuore di sasso e vi sostituirò un cuore di carne, affinché camminino sulla via dei miei precetti e osservino i miei giudizi e li mettano in pratica, ed essi siano il mio popolo e io sia il loro Dio (Ez. 11, 19, 20).

*Che il Signore si degni di destare*

*questo spirito nuovo, il suo spirito, nei popoli e particolarmente nel cuore di coloro cui è affidata la cura di stabilire la futura pace! Allora, e allora soltanto, il mondo risuscitato eviterà il ritorno del tremendo flagello e regnerà la vera, stabile e universale fratellanza e quella pace garantita da Cristo anche in terra a chi nella sua legge d'amore vorrà credere e sperare.*

### **Te Deum di Ringraziamento**

Con la partecipazione di tutte le autorità civili con a capo il Sindaco Rag. Altomare Matteo è stato cantato in Cattedrale l'inno del ringraziamento a Dio per la fine della guerra, nel giorno sacro all'Ascensione di Nostro Signore.

S. Ecc. Mons. Achille Salvucci accompagnato dal rev. Capitolo e dal Seminario Regionale e Vescovile officiava la solenne cerimonia.

L'Ecc.mo Pastore invitava, con la sua fervente parola, i presenti a rendere a Dio le dovute grazie, mettendo in evidenza i motivi della nostra gratitudine e indicando il cammino che dobbiamo percorrere concordi e fidenti per arrivare alla vera ricostruzione e alla vera pace.

Dopo il canto delle litanie seguiva il *Te Deum* e la benedizione Eucaristica impartita dallo stesso Ecc.mo Vescovo.

La *Schola cantorum* del Seminario Regionale ha eseguito i canti.

### **Ricordate:**

- ◆ *che la Giornata del Quotidiano Cattolico a Molfetta è stata posticipata alla domenica 27 p. v.*
- ◆ *che con la domenica della Santissima Trinità si chiude il tempo valido per soddisfare il Precetto Pasquale.*

**Per Luce e Vita:** Hanno offerto L. 100: Dott. Vito Mastrorilli, Rev.me Suore di Ivrea di Giovinazzo. L. 50: il Can. Mauro Amato, Sac. Giuseppe Germinario, Ins. Angelina Mastropasqua, Parroco D. Luigi Piscitelli, Acc. Aruanno Giuseppe.

## L'Ottimo Consolatore

Chi può negare che nella vita ci sia bisogno, per tutti, di un consolatore? E' una serie così ininterrotta di crocci, la vita... Si passa, da un giorno all'altro, attraverso prove d'ogni genere, che davvero mettono a repentaglio la nostra forza di sopportazione.

C'è il professionista che rincasa alla sera con la testa piena di fastidi e di preoccupazioni; c'è il religioso che soffre per vocazione; c'è lo studente che.... attende gli esami; c'è l'industriale o l'operaio alle prese con le difficoltà dei tempi; c'è il sibarita che si lagna d'un nulla.... forse del solletico d'un capello sulla fronte; c'è l'anima che si dibatte nelle strette della crisi spirituale; c'è la madre che ha il figlio lontano; c'è il figlio lontano dalla madre; c'è il superuomo che vorrebbe dominare il mondo e non riesce a dominare sè stesso....

Ebbene, l'ottimo consolatore è.... lo Spirito Santo. Noi abbiamo il torto di non far entrare a fondo, nella nostra vita, lo Spirito Santo. Lo abbiamo un po' confinato nelle altezze della Trinità, e non vogliamo persuaderci che è Lui, il « mandato da Dio » dopo l'ascensione di Gesù, il solo efficace Operatore della nostra santificazione - e quindi dell'unica pace che veramente consola.

Apriamo dunque l'anima nostra all'Ottimo Consolatore, e non ci trattenga il grave carico delle nostre insufficienze. Non facciamo torto al fuoco e alla luce, che solo chiedono di ardere e di illuminare!

Nel maggio profumato che il nostro amore filiale ha consacrato alla Madre Divina, portiamo allo Spirito Santo un cuor puro, anzi una volontà pura; e poichè abbiamo tutti bisogno di essere compatiti, consolati, vivificati, per non cadere nel male a cui inclina la natura corrotta, ab-

bandoniamoci, come già Maria col suo dolcissimo fiat a quel Divin Paraclete che - cosa inconcepibile tanto è sublime! - ha voluto fare dell'anima nostra il tempio dove ineffabilmente risiede.

---

## SETTIMANA della MADRE a Molfetta

Alle madri e alle spose cristiane,

Dal 23 al 26 maggio avrà luogo in ogni Parrocchia la Settimana della madre.

Raccomandiamo caldamente a tutte le spose e le madri cristiane di intervenire a questo corso di istruzioni religioso-morali sui grandi doveri della donna nel momento presente.

Con l'augurio più vivo di pace e bene nel Signore vi benediciamo di cuore.

Festa dell'Invenzione della Croce.

† ACHILLE Vescovo

\*  
\*  
\*

La Settimana si svolgerà alle ore 18.30. La chiusura sarà fatta in Cattedrale da S. E. Mons. Vescovo il giorno 27 alle ore 7.30.

---

## C R O N A C A

Da MOLFETTA

**Chiusura della Settimana della Giovane.** - Solennemente il 13 u. s. si è chiusa con la santa Messa e Comunione generale in Cattedrale. La partecipazione ai corsi è stata in media confortante e si è mantenuta sulla media di duemila giovanette. La santa Messa è stata celebrata dall'Ecc.mo Mons. Vescovo che al Vangelo conchiudeva con la sua autorevole parola le lezioni impartite per tutta la settimana.

Ringraziamo a nome di S. Eccellenza i Rev.di Sacerdoti che hanno prestato la

loro opera sia come maestri che come confessori e le signorine propagandiste per il lavoro di istruzione e di organizzazione.

**Nella Chiesa del Purgatorio.** - E' stata benedetta il 13 u. s. la bianca bandiera della Sezione cittadina della Democrazia Cristiana. La funzione è stata tenuta dal Rev. Sac. D. Alfredo Filici, Padre Spirituale del Seminario Regionale.

Opportunamente, dopo la benedizione della bandiera, pronunciava parole di circostanza illustrando gli ideali simboleggiati dal bianco vessillo.

**Benedizione.** - Con l'intervento dell'On. Umberto Tupini, Ministro di Grazia e Giustizia, S. E. Mons. Vescovo ha il 14 u. s. benedetto il cantiere della nuova Cooperativa di lavoro sorta nell'A. C. L. I. Dopo la funzione sacra l'On. Tupini rivolse agli operai opportune parole di circostanza.

**Buona usanza.** - All'U. D. di A. C. sono pervenute le seguenti offerte pro malati poveri:

*Suffragi:* Per la morte dell'avv. Umberto Rana: la vedova Agnese Rana e figli L. 300, coniugi Giacomo Augenti e Anna Palieri 500, Nicola Rana e famiglia 100, Mauro Poli 100, Giovanna De Robertis vedova Grillo 100, prof. Stella Poli 100, Associazione Sportiva Ten: Ragno e Partito Liberale Sez. di Molfetta 100. Per la morte di Lucrezia Salvemini vedova Cervellera: il figlio Bonaventura 100, la nuora Anna Mastropasqua 100, Per la morte di Susanna Pisani: i figli 50, i nipoti Chiara, Cesare, Susanna e Paolo Cormio 100, N. N. 50. Nell'ottavo anniversario della morte di Vito Ranieri la moglie Sabina Giannattasio e figli 200. Per la morte di Giuseppe Maggialetti: la figlia Ninetta 50, il figlio Luigi 50, le famiglie Poli-Rana 100, di Claudio Luigi 100, dell'ing. Poli Nicola 100, del Dott. Saverio Nisio 50, di Mastrovilli Adamo 50, di Mario Basilo 100.

Da GIOVINAZZO

**Resoconto Giornata Universitaria**

Cattedrale: Gioventù femm. L. 1000, Donne Catt. 250, Fanciulli Catt. 150,

Gioventù Masch. Pier Giorgio Frassati 270, Centro diocesano Gioventù Masch. 90. - Totale L. 1760.

Parrocchia S. Domenico: Gioventù Femminile, socie L. 1700, Aspiranti 90, Beniamine 440, Donne Catt. 2746, Fanciulli Cattolici 120. - Totale L. 5096.

Vicaria S. Agostino: Gioventù Femm. L. 3331, Donne Catt. 320, Fanciulli Cattolici 190, Associazione G. M. Aldo Moraggi 959. - Totale L. 4800.

Sezione Studentesse G. F.: Raccolte negli ospedali militari: Centro mutilati L. 1873, Ospedale di riserva 1794, Offerte varie 2946. - Totale L. 6613.

Totale generale L. 18.469.

Da TERLIZZI

**Nella Curia Vecovile.** - In data 26 aprile u. s. S. E. Mons. Vescovo nominava Cancelliere Vecovile il Canonico Penitenziere D. Michele Cagnetta.

**La Tre giorni della madre.** - Ad iniziativa del Centro Diocesano delle Donne di A. C. si è svolta nella Diocesi la «Tre giorni della madre» sul tema «La famiglia e il mondo del lavoro». I corsi, tenuti nelle tre parrocchie e nelle chiese del Purgatorio, dei Santi Medici e di Sovereto, hanno portato ad un buon risultato.

Sono stati maestri: il rev.mo Arciprete, il rev.mo Penitenziere ed il rev.mo Sac. D. Michele Volpe.

A chiusura le partecipanti hanno ascoltato in Cattedrale la Messa celebrata dal Rev.mo Arciprete, il quale ha loro rivolto parole di occasione e distribuito una figurina ricordo.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini

Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

CITTA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## Pensieri evangelici

### II dopo Pentecoste

*Un Uomo fece una grande cena ed invitò molti.*

In questa grande cena della parabola possiamo vedere simboleggiato il Ban- chetto Eucaristico. La Santissima Comu- nione che troppi nel mondo ignorano; che molti guardano con apatica indifferenza e trascurano con incredibile ingratitudine. Mentre dovrebbe formare il sospiro del- l'affannata umanità, giacchè questo Ban- chetto ci è stato regalato dall'amore infi- nito di Gesù, con un cumulo di meraviglie, per dare la vita alle anime nostre.

Rispondiamo agli accorati e pressanti inviti che ci rivolge il Signore, tutti sono gli invitati, non solo i bimbi, le donne, i vecchi, i semplici, ma anche i giovani, gli uomini, i ricchi, i dottori, i grandi del mondo, per non meritarcì la minaccia "se non mangerete la carne del Figliuol dell'Uomo e non berrete il suo Sangue non avrete la vita in voi..."

### III dopo Pentecoste

*La pecorella smarrita.*

Grande è l'amore che Gesù porta ai peccatori. Va in cerca della pecora smar- rita, non bada a disagi, a fatiche, non si da pace fin quando non l'abbia trovata. Ritrovatala non la percuote, non la rim- brotta, e la carica sulle spalle, l'acca- rezza e la porta al sicuro. Oh! come deve allargare il cuore di tutti i peccatori; riem- pirlì di grande confidenza e fiducia; far

desiderare ed affrettare il momento del ritorno! Tutti i peccatori pentiti hanno la sicurezza del perdono, del bacio e delle predilezioni di Gesù.

## IL PAPA tra gli sportivi

Nella domenica di Pentecoste una singolare e memoranda udienza s'è svolta nel Cortile di S. Damaso in Vaticano. Circa diecimila giovani sportivi delle U- nioni e Società Romane di tutti gli sport attestavano in un modo tutto proprio il loro amore e la loro devozione al Papa.

L'entusiastico e significativo incontro era stato preparato dal Centro Sportivo Italiano con quell'ardore che gli proviene dalla sua origine, la Gioventù Italiana di A. C. Da parte sua il C. O. N. I. e le varie Federazioni Nazionali hanno data entusiastica e fattiva collaborazione. Al mattino in varie chiese dell'Urbe i giovani avevano ascoltata la S. Messa e soddi- sfatto al Precetto Pasquale, poi si erano portati con labari, insegne e bandiere in Vaticano.

Il discorso del Sommo Pontefice è stato seguito con il più devoto ed attento raccoglimento dalla imponente massa, ed accolto alla conclusione, da nuove entusia- stiche manifestazioni del più vivo con- senso.

Delle fervide parole, piene di sapienti indicazioni su i vantaggi, i doveri, le no- bili finalità dello « sport » nel giovane cristiano, riportiamo questo brano in cui

si parla dello sport e i doveri del giovane cristiano:

*“Al servizio della vita sana, robusto, ardente, al servizio di un'attività più feconda nel compimento dei doveri del proprio stato, lo « sport » può e deve essere anche al servizio di Dio. A questo fine infatti esso inclina gli animi a dirigere le forze fisiche e le virtù morali, che sviluppa; ma mentre il pagano si sottoponeva al severo regime sportivo per ottenere soltanto una corona caduca, il cristiano vi si sottomette per uno scopo più alto, per un premio immortale.*

*Avele voi notato il numero considerevole di soldati fra i martiri che venera la Chiesa? Agguerriti nel corpo e nel carattere con gli esercizi inerenti al mestiere delle armi, essi erano per lo meno eguali ai loro commilitoni nel servizio della patria, nella forza, nel coraggio; ma si mostravano a questi incomparabilmente superiori, pronti com'erano alle lotte, ai sacrifici nel servizio leale di Cristo e della Chiesa. Animati dalla medesima fede e dal medesimo spirito, siate anche voi disposti a tutto posporre ai vostri doveri di cristiani.*

*A che servirebbero infatti il coraggio fisico e l'energia del carattere, se il cristiano ne usasse soltanto per fini terreni, per guadagnare una « coppa » o per darsi delle arie da superuomo? se non sapesse, quando occorre, ridurre di una mezz'ora il tempo del sonno o ritardare un appuntamento allo stadio, piuttosto che tralasciar di assistere alla S. Messa la domenica; se non riuscisse a vincere il rispetto umano per praticare la religione e difenderla; se non si valesse della sua prestantza e della sua autorevolezza per arrestare o reprimere con lo sguardo, con la voce, col gesto, una bestemmia, un turpiloquio, una disonestà, per proteggere i più giovani e i più deboli contro le provocazioni e le assiduità sospette; se non si accostumasse a*

*concludere i suoi felici successi sportivi con una lode a Dio, Creatore e Signore della natura e di tutte le sue forze? Siate sempre consapevoli che il più alto onore e il più santo destino del corpo è di es-*

---

**Non ti affliggere se la vita non ha coronato tutte le tue speranze; ma consolati, perchè nemmeno ha giustificato tutti i tuoi timori.**

---

*sere la dimora di un'anima, che rifulga di purezza morale e sia santificata dalla grazia divina, „*

Una sintesi della memoranda udienza potette cogliersi dai tanti commenti entusiastici di coloro che vi avevano partecipato. Un giovane campione esclamò: *Finalmente abbiamo saputo che cosa sia lo sport: solo il Papa ce lo poteva dire.*

---

## Nuove aureole di Santità

Il lunedì di Pentecoste il S. Padre ha ordinato la lettura e la promulgazione di quattro decreti della S. Congregazione dei Riti: il primo detto del Tuto, per la solenne Canonizzazione del Beato Ludovico M. Grignon de Montfort, Confessore, fondatore dei Sacerdoti Missionari della Società di Maria e delle Figlie della Sapienza; il secondo anche del Tuto per la Beatificazione della Venerabile Serva di Dio Maria Goretti, Vergine secolare; il terzo che approva due miracoli proposti per la Beatificazione della Venerabile Serva di Dio Maria Teresa De Soubiran, fondatrice della Società di Maria Ausiliatrice; il quarto che sancisce l'eroicità delle virtù del Ven. Servo di Dio Giovanni Martino Moye, sacerdote della Società delle Missioni Estere di Parigi, fondatore dell'Istituto delle Suore della Provvidenza.

---

Per **Luce e Vita**: ha offerto L. 150 il Signor Cesare Gadaleta, 50 Sac. Piscitelli Gaetano, S. c. Raffaele Sollecito, Sac. Volpicella Angelo, Suore Alcanterine (Piazza Roma).

## Se... ma... eccetto...

*Tre piccole parole perverse, tre piccoli diavoletti.*

*Se; la scappatoia per evitare ogni sacrificio.*

*Andrei a Messa... se la chiesa fosse più vicina... se il tempo fosse bello... se la Messa non fosse così lunga...*

*Ma; è l'ostacolo che non si sa vincere. Farei questo, ma... non ho tempo; ma... non ho voglia; ma... sono stanco; ma... non mi piace.*

*Eccetto; è il sacrificio che ci viene chiesto. Si dice, accetto tutto quello che il Signore vuole... eccetto la malattia. Perdono a tutti quelli che mi hanno of-*

---

*Se anche un istante solo potessimo comprendere come e quanto Dio individualmente ci ama, moriremmo dalla gioia.*

S. Curato d'Ars

---

*feso, eccetto quel brutto mostro che, a solo vederlo, mi fa rimescolare il sangue.*

*Noi dobbiamo dire nè se, nè ma, nè eccetto... ma sempre sì generosamente, con lo slancio di un cuore che nulla sa rifiutare a Dio.*

---

## Perle

E' facile commuoversi alla lettura del "Cantico delle Creature", e dei "Fiorretti", di San Francesco.

A credere alla moda letteraria, che imputridisce nell'estetismo decadente e nella sensualità morbosa, tutti oggi sono ammiratori del Poverello d'Assisi.

Non furono a loro modo francescofilo i due ultimi poeti pagani, dei quali il Carducci dimenticò quasi la Porziuncola per la *cupola bella del Vignola* e il D'Annunzio la profanò nei diarii di un erotismo sacrilego e osceno?

Nel Convento di San Damiano, sul coro cinquecentesco dell'abside, si legge:

*Non vdx sed votum, non clamor sed amor, non cordula sed cor, psallit in aure Dei.*

Questa trilogia del perfetto francescanesimo si traduce così:

« Non la voce, ma il voto, non le grida ma l'amore, non la cetra ma il cuore, cantano l'inno che è caro all'orecchio di Dio.

---

## C R O N A C A

Da MOLFETTA

**La Settimana della Madre** - Si è conclusa il 27 u. s. in Cattedrale con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo che ha celebrato la S. Messa della Comunione generale. La partecipazione delle madri è stata soddisfacente. Il ringraziamento di Mons. Vescovo e del Consiglio Diocesano a tutti — Rev. Sacerdoti e Propagandiste — che si sono prestati per l'attuazione di questa iniziativa di bene.

**Triduo di preghiere** per la pioggia. Per ottenere da Dio la tanto sospirata e benefica pioggia nei giorni 27, 28 e 29 maggio, si è tenuto in Cattedrale un triduo di preghiere al nostro Protettore San Corrado. Le sei parrocchie, due per giorno in pellegrinaggio si sono portate nella Chiesa Cattedrale dove esposta l'argentea statua di S. Corrado, sono state dette le preci tramandateci dai nostri antenati per le pubbliche calamità. S. E. Mons. Vescovo in forma privata ha preso parte alla detta funzione.

**Nella Gioventù Maschile di A. C.** - Gli aspiranti delle nostre Associazioni si sono raccolti per un ritiro minimo nella Chiesa del Purgatorio la sera del 19 u. s. conchiuso la Domenica di Pentecoste con la S. Messa e Comunione generale.

I lavoratori invece delle nostre associazioni hanno partecipato ad un ritiro la sera del 26 e la mattina del 27 maggio

ascoltando la S. Messa della Comunione generale nella Chiesa di S. Teresa. Don Michele Carabellese e P. Terenzio prestavano la loro opera nelle due manifestazioni.

Come attività ricreativa v'è da segnalare la gita fatta dalle Associazioni e dalle Unioni Sportive a Giovinazzo il 27 u. s. I partecipanti ascoltavano la S. Messa celebrata da D. Filippo Roscini nella chiesa di S. Agostino e poi passavano la giornata in riva al mare partecipando a gare e a giuochi.

Nel campo sportivo, curato dal Centro Diocesano del C. S. I., la nostra città si distingue con la partecipazione al Campionato di Calcio con quattro squadre: la Respa, la P. Giorgio Frassati, la Ten. Ragno e la Nembo. Inoltre è stato organizzato il primo incontro di Hokei, disputato con una squadra di Bari, e si sono anche svolti i campionati di Atletica Leggera per studenti medi.

**In S. Gennaro** — Si è iniziato il mese di Giugno dedicato al S. Cuore di Gesù. Al mattino S. Messa con fervore del Pasroco alle ore 7. Sono invitati tutti gli associati al S. Cuore ed i fedeli.

La felicità molte volte è come gli occhiali, che si cercano e si hanno sul naso.

Da TERLIZZI

**Nella Curia Vescovile** — Per benevole concessione dei Rev.mi Canonici la Curia Vescovile ha potuto pigliare sede presso Chiesa Cattedrale, nella stanza retrostante all'abside. Si accede dalla porta della sagrestia.

Si comunica che l'ufficio Curiale è aperto al pubblico nei giorni feriali, eccettuato il giovedì, dalle ore 10 30 alle ore 12.30, e al pomeriggio del sabato dalle ore 19 alle ore 20 per la domanda delle bine.

**La tre giorni degli studenti e dei lavoratori** — Ad iniziativa del Centro Diocesano della G. M. di A. C. si è svolta la tre giorni per gli studenti e per i lavoratori. Hanno parlato per i primi il Tenente Cappellano D. Giuseppe Fiori e l'Universitario Michele Catalano, per gli altri il M. Rev.do D. Giovanni Rutigliani ed il giovane Pietro Mastroilli.

## CON DIO

La sera del 23 maggio u. s. serenamente si addormentava nel Signore il Red.

**Can. D. Raffaele La Tegola**

Primicerio della Chiesa Cattedrale

Parruco per molti anni alla Parrocchia di S. Gioacchino, dedicò la sua vita al ministero della predicazione e della confessione.

Ai famigliari ed al Rev.mo Capitolo le più vive condoglianze da parte di *Luce e Vita*.

## Ricordate:

◆ che il 7 giugno a Molfetta si svolge la solenne Processione del Corpus Domini. Preparate le vie al passaggio del Re Pacifico. Si seguirà l'itinerario solito;

◆ che l'8 giugno è la festa liturgica del S. Cuore di Gesù; partecipate alle diverse funzioni che in tutte le chiese parrocchiali si svolgono in detta circostanza. A Molfetta poi nella chiesa del Sacro Cuore S. E. Mons. Vescovo celebrerà, ad iniziativa del Centro Diocesano dell'Apostolato della Preghiera, la S. Messa alle ore 12 seguita dalla rinnovazione della Consacrazione delle famiglie al Cuore Adorabile di Gesù.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini

Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## Per la pubblica moralità

Come è riportato in altra parte del bollettino la Consulta Diocesana di A. C. ha inviato a tutte le autorità amministrative, politiche e militari della città la seguente lettera:

Questa Consulta Diocesana di A. C. nella sua assemblea del 5 c. m., svoltasi sotto la presidenza di S. E. Mons. Vescovo, constatato dolorosamente l'aggravarsi del problema morale nella nostra città:

1. Rivolge un caldo appello ai MM. RR. Parroci e alle nostre associazioni di A. C. perchè vogliano intensificare la loro azione educativa e preservativa in mezzo alla fanciullezza e alla gioventù:

2. Invita le nostre autorità amministrative e scolastiche a spiegare presso i Comandi Alleati il loro più vivo interesse per la derequisizione dei locali scolastici in modo che per il nuovo anno scolastico le nostre scuole elementari e medie possano riprendere in pieno il loro funzionamento togliendo all'influenza deleteria dell'abbandono e dell'ozio tanti nostri giovanetti;

3. Raccomanda urgentemente alle stesse autorità amministrative e di polizia di voler far cessare l'indegno spettacolo di bagnanti completamente ignudi che si espongono alla vista di tutti sulla spiaggia e lungo il molo perfino nelle ore di pubblico passaggio.

Molfetta, 7 giugno 1945.

Il Segretario

Sac. COSMO AZZOLLINI

## GIORNATA del REDUCE

Tornano quotidianamente i nostri fratelli deportati, o prigionieri, esuli dalla patria per vari anni di dura guerra. Oltre accogliere cordialmente questi nostri cari che tanto hanno patito, occorre dopo la grande bufera, aiutarli per l'ampiezza dei loro bisogni ed inserirli nella vita religiosa, familiare, civile.

E' per la domenica, 24 giugno p. v. indetta la *Giornata del Reduce*, allo scopo di raccogliere soccorsi in denaro per i loro bisogni più urgenti. Vorrai dinegarti?

La giornata sarà celebrata con la massima propaganda da parte dei Rev.mi Parroci e Rettori di Chiese e delle organizzazioni, che cercheranno di far conoscere ed amare il problema. La Giov. Femminile raccoglierà con la massima solerzia le offerte nelle chiese, durante tutte le S. Messe. Tutto il ricavato è devoluto al Comitato Comunale Reduci.

\*  
\*  
\*

Urgono anche soccorsi in indumenti ed in natura per i bisogni più pressanti di certuni. Solidarietà cristiana con questi fratelli c'impone di venire a loro incontro, almeno al primo momento del ritorno.

Domenica 2 luglio, si farà nelle Messe una raccolta in natura. Curino bene l'esecuzione di questa iniziativa nuova le associazioni cattoliche e di carità, alle dipendenze dei signori Parroci.

## Esploratori d'Italia

E' apparso nella solenne Processione Eucaristica dell'Ottava del *Corpus Domini* il primo reparto di Pionieri, appartenente all'Associazione Scautistica Cattolica Italiana, (A. S. C. I.), sorto in seno alla « San Giovanni Bosco » della Cattedrale.

Meraviglia in tutti; chi sono? cosa fanno? perchè con quella divisa? Giusti interrogativi a cui diamo soddisfazione esponendo lo scopo dell'A. S. C. I.

Lo scopo dell'Associazione Scautistica cattolica italiana — Esploratori d'Italia — è quello di sviluppare nei giovani italiani, applicando il sistema educativo *scoutistico* del generale Lord Baden-Powell le doti del buon cristiano e buon cittadino, formandone il carattere; inducendo in loro abitudini di osservazione, di disciplina, di fiducia in sè stessi; inculcando la lealtà, la carità verso gli altri; preparandoli a servizi di pubblica utilità; avviandoli a lavori e specializzazioni in vista del loro orientamento professionale; promuovendo, in una parola, il loro sviluppo fisico, intellettuale e morale, con la vita all'aperto a contatto della natura; e tutto ciò rispettando la libertà del giovane che una volta preso dalla bellezza del programma è aiutato a sfruttare al massimo le sue energie giovanili ed a servirsi di quel gran dono che è la volontà. E siccome base di una vera educazione è l'insegnamento e la pratica della Religione, ciò ha il primo posto nei programmi educativi dell'Associazione sotto la guida ed il controllo dell'autorità ecclesiastica.

L'A. S. C. I. non fa parte di alcuna organizzazione politica.

Il primo Riparto dunque di Pionieri (sono gli Esploratori che hanno raggiunto il sedicesimo anno di età) è sorta tra i

giovani della *S. Giovanni Bosco* e fu solennemente inaugurato il 6 u. s. con la presenza di S. E. Mons. Vescovo che benedì la Fiamma del Riparto, esponendo poi ai giovani ed agli intervenuti con opportune parole la Legge dell'Esploratore che era esposta nella sede del Riparto.

Molti giovani aspettiamo che vogliamo far diventare, secondo lo spirito dell'*Asci*, buoni cittadini e sinceri cristiani e siamo sicuri che se gli Esploratori terranno fede ai loro grandi ideali e sapranno essere i cavalieri della nuova Crociata dei Giovani potranno fare molto per la rinascita della Patria.

Intanto anche per impostare questo movimento è stato necessario affrontare spese non indifferenti a cui nostri buoni amici hanno in parte concorso. Così la signorina Rosetta Cozzoli del Rag. Vito, madrina della Fiamma ha offerto L. 500, l'Assistente del Riparto L. 300, il Sac. D. Francesco Gaudio 200, Susetta Pansini vedova De Lago 300, D. Cosmo Azzollini 70, Balducci Aldo 50, N. N. 50, Comitato Feste Cuore Immacolato di Maria 500, Minuccio Caradonna 200; raccolte nella chiesa di S. Stefano 119, al Purgatorio 23.

La signora Antonia Andreula ha offerto metri 11 di cordoncino occorrente per le divise. Si riceveranno con riconoscenza altre offerte.

### Alla distanza di un anno

E' certamente di grande onore e merito per i buoni molfettesi aver realizzato, in tempi difficili come i presenti, una delle mete più interessanti per la rinascita del loro paese: l'Oratorio S. Filippo Neri.

Certamente esso non si presenta nè ricco di ambienti, nè attrezzato adeguatamente allo scopo; ma chi ha seguito le diverse fasi dell'istituto nel suo sorgere, e nella sua breve vita di un anno non può non rimanere soddisfatto dei primi suoi passi. Daltronde, il nostro è più ampio del primo oratorio organizzato da San Giovanni Bosco nei primi tempi, e sono sicuro che nelle mani di lui sarebbe stato

sufficiente a risollevare non poca gioventù dalla schiavitù morale.

Pertanto ciò che più interessa e che deve costituire un profondo motivo di riflessione per i nostri amici, è il saperlo privo di locali propri. Chi non conosce infatti che attualmente sull'Oratorio San Filippo grave il canone annuo di 21.000 lire di fitto con la breve scadenza al 1947? Se vogliamo assicurargli una vita perenne e rendere efficaci gli sforzi fatti nell'anno già trascorso sia nel campo economico che in quello organizzativo, è necessario dotarlo di uno stabile proprio. E' il problema più essenziale ed altrettanto urgente sotto tutti i rapporti. Perciò bisogna agitarlo fin da ora se vogliamo che alla scadenza del contratto possa essere continuata l'attività educativa della nostra adolescenza.

Occorrerebbe perciò una vigna di terra possibilmente alla periferia del paese, per rendere facile l'accesso dei giovani e dei bimbi, e per edificarvi una chiesa ed i locali occorrenti al nobile scopo degli Oratori.

Qualcuno sorriderà a questa proposta. Comunque l'idea è lanciata e sono sicuro che si giungerà a realizzarla con l'aiuto del Signore e con la cooperazione dei volenterosi.

Mi riservo nel prossimo numero di suggerire le possibili vie per raggiungere questi ideali. Ora basti averla lanciato e lasciare che qualcuno vi rifletti.

Affinchè il Signore si degni guidare gli eventi per la maggior gloria sua e a vantaggio delle anime giovanili, faccio caldo appello agli istituti religiosi femminili e a tutti gli ammalati della città perchè offrano le loro preghiere ed i loro sacrifici per l'attuazione del programma.

---

Per «Luce e Vita»: Ha offerto L. 100 Giuseppe Carabellese; L. 50 Suore Gagliardi, Tina Cozzoli del Prof. Giulio.

## NELLE PARROCCHIE

### S. Domenico

Il primo gennaio di quest'anno la nostra chiesa compì il trentesimo anno della sua creazione a parrocchia. Perciò, il 24 corrente mese, ad ore 19.30 inizieremo il novenario solenne al S. Cuore con triduo predicato dal Prof. U. Greco. Il giorno 2 luglio poi, ad ore 9, vi sarà messa pontificale celebrata da Mons. Salvucci ed a coronamento della festa la processione di S. Rita in giorno da stabilirsi.

Si rende noto ancora che il giorno 30 c. m. ad ore 19, hanno inizio i quindici sabati della SS. Vergine del Rosario.

### Immacolata

Il 29 c. m. conclusione del mese del S. Cuore.

Al mattino S. Messe fino alle ore 10, nel pomeriggio alle ore 19 Vespri solenni e panegirico tenuto dal Rev. Iurilli, canto del *Te Deum* e Benedizione solenne.

■ Il 2 luglio 1° lunedì di mese, al mattino alle ore 7 funzione di espiazione.

Le Messe avranno orario festivo.

■ Il Parroco avverte tutti i suoi figliani che presso le Suore Alcantarine funziona un oratorio per i piccoli: in tutti i giorni festivi si celebra una S. Messa alle ore 8.30. Sono pregati i genitori di inviare i loro bambini.

### S. Corrado

Si ricorda a tutti i devoti del S. Cuore che il giorno 30 c. m. avrà luogo la chiusura del mese consacrato al S. Cuore di Gesù. Sarà esposto il SS. Sacramento sin dal mattino all'adorazione dei fedeli con la celebrazione di SS. Messe sino a mezzogiorno.

Nel pomeriggio poi funzione solenne con panegirico e benedizione.

## C R O N A C A

Da MOLFETTA

**La Processione Eucaristica** dell'Ottava del Corpus Domini è riuscita, come al solito, solenne ed ordinata con la partecipazione dei due Seminari, di tutte le organizzazioni di Azione Cattolica, tra cui quest'anno spiccavano gli Universitari nei loro caratteristici cappelli goliardici. Notata la Giunta Comunale con a capo il signor Sindaco Rag. Altomare Matteo, e tutte le altre autorità cittadine.

Un appunto non possiamo omettere ed è per le nostre Confraternite, non escluse quelle del Santissimo, di cui alcune non hanno affatto partecipato, mentre altre si sono presentate con un numero assai esiguo di confratelli. Si è forse dimenticato che tra i loro doveri queste istituzioni hanno anche il compito di rendere solenni e decorose le pubbliche manifestazioni di fede, in special modo quelle verso l'Augustissimo Sacramento dell'Altare?

**Adunanza di Consulta** - In seduta ordinaria il 5 u. s. sotto la presidenza di S. E. Mons. Vescovo si è riunita la Consulta Diocesana di A. C. Oltre la relazione delle attività svolte si è preso in considerazione la opportunità di occuparsi dei reduci ed a tal proposito è stato deciso di istituire un Ufficio di cui si darà notizia del suo funzionamento al più presto e di celebrare una giornata « pro Reduce ». Si è preso inoltre in esame il problema morale della nostra città che è stato oggetto di concrete proposte.

**Pellegrinaggio Mariano** - Il 31 maggio scorso la G. F. di A. C. ed il Convegno signorine si sono recati al nostro Santuario della Madonna dei Martiri per un pellegrinaggio a chiusura del mese di maggio. Ascoltata la S. Messa durante la quale tutte le intervenute si sono acco-

state alla S. Comunione è stata rinnovata la Consacrazione delle presenti al Cuore Immacolato di Maria.

**In Cattedrale** - Dopo una novena predicata dal Rev. D. Michele Iurilli si è celebrata la festa del Cuore Immacolato di Maria. Al mattino S. Messa cantata con la partecipazione del Rev. Capitolo, al pomeriggio processione col Simulacro della Vergine SS.ma. Il Parroco della Cattedrale lesse l'atto di consacrazione alla Vergine Immacolata in piazza Dante al ritorno del corteo sacro.

Da TERLIZZI

**Pro Azione Cattolica**. - Con l'approvazione di S. E. Mons. Vescovo è stata celebrata nella Diocesi la Giornata pro A. C. con il seguente risultato:

Parrocchia Cattedrale e chiese dipendenti L. 2529 40. — Parrocchia S. Maria e chiese dipendenti L. 917.15. — Parrocchia S. Gioacchino e chiese dipendenti L. 525. — Aspiranti dell'Associazione interparrocchiale S. Cuore L. 1417. — Totale generale L. 5448.85.

## C O N D I O

A dieci giorni di distanza, il 4 giugno u. s. altro lutto ha colpito il Clero diocesano. Il Rev.mo

**Canon. D. GIOVANNI DE NICOLO**

Teologo della Chiesa Cattedrale

è ritornato a Dio, avendo speso gli anni del suo sacerdozio nella consapevolezza del suo ministero.

Ai famigliari e al Rev.mo Capitolo le più vive condoglianze.

Publicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini

Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta

# LUCE E VITA

Bollettino Interdiocesano - Ufficiale per gli atti di Curia

Il Bollettino vive di offerte

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Quindicinale

## Per la moralità

*L'appello per la moralità rivolto dalla Consulta diocesana di A. C. alle Autorità cittadine e agli On.li Comandi delle Truppe Alleate, ha trovato larga eco di consensi e impegno di cooperazione volenterosa da parte di tutti.*

*Ciò ci fa molto piacere e ci dà a bene sperare per l'avvenire.*

*Intanto ci piace riportare la seguente lettera inviata dal Comandante locale delle Truppe Alleate:*

Al Segretario

Consulta Diocesana di Azione Cattolica

Molfetta

In riferimento alla vostra del 7 giugno 1945.

Comprendo pienamente che il vostro comitato desideri che i giovani vengano educati e che ciò può essere ben fatto se le scuole, presentemente occupate dalle mie truppe, vengano derequisite.

E' ovvio che sino a che le Truppe Alleate sono in questa zona la derequisizione non può farsi, poichè non vi è nessun locale così grande da poter alloggiare tanti soldati.

Grande cura è tenuta per preservare in buone condizioni le scuole: spero per ciò che quando le truppe saranno andate via non si richiederà molto tempo per poter riprendere ad usare quei locali.

In quanto ai ragazzi che fanno i bagni nudi, ho dato istruzioni ai miei soldati affinché li allontanino ogni volta che avranno modo di vederne sulla spiaggia o lungo il molo.

F.to: illeggibile

## PONTIFICIA COMMISSIONE

### ASSISTENZA REDUCE

Il 26 corr., nel palazzo vescovile, ha avuto luogo la costituzione ufficiale della Sezione locale della Pontificia Commissione Assistenza Reduce, che risulta così composta:

S. E. Mons. Vescovo presidente, Ing. Cav. Felice Mezzina vice presidente, rev. parr. Capursi D. Giovanni, Can. Carabellese D. Michele, Rag. Caradonna Giuseppe, Ins. Crocetta-Amato Giulia, Dott. Gallo Zaccaria, Ten. Capp. Gaudio D. Francesco, Dott. Pansini Tiberio, sign. na Poli Agnese, Rag. Sancilio Guido, Dott. Volpicella Angelo segretario-cassiere.

La Commissione ha preso atto con piacere del risultato della Giornata pro Reduce, che si è svolta domenica scorsa con raccolta di offerte in tutte le chiese.

Si augura che la raccolta di indumenti, indetta per domani domenica, in tutte le parrocchie, dia anch'esso un buon risultato.

Per tale raccolta, si stabilisce che gli indumenti offerti potranno essere conservati presso i Comitati parrocchiali o consegnati alla Commissione diocesana assistenza Reduce. Nel primo caso i Comitati parrocchiali notificheranno alla Commissione diocesana tutti i capi di vestiario, biancheria, ecc. raccolti e ogni distribuzione sarà sempre fatta di intesa con la Presidenza della Commissione stessa.

Si prendano accordi per ulteriori iniziative onde venire incontro ai bisogni dei Reduci e si stabilisce di svolgere la propria attività, mantenendo opportuni contatti

con le Autorità comunali e con l'Associazione Combattenti.

Intanto possiamo annunciare che mentre si sta provvedendo all'istituzione di un ufficio di assistenza per il Reduce presso le A. C. L. I. il Dott. Tiberio Pansini mette gratuitamente la sua opera a disposizione dei Reduci bisognosi di cure mediche, e che l'ufficio della nostra Sezione Pontificia Commissione Assistenza Reduce sarà aperto ogni venerdì dalle ore 18 alle 20 nella sala di A. C. presso il palazzo vescovile.

## Il Sacro Cuore nelle famiglie

Il Sommo Pontefice il 17 u. s. ha diretto al popolo francese un radiomessaggio in occasione della chiusura del Congresso del Sacro Cuore in ricorrenza del centenario dell'Apostolato della preghiera. Del documento riportiamo una parte:

La consacrazione al S. Cuore di Gesù suggella un patto fra Lui e le vostre famiglie. Egli ne ha preso l'iniziativa con la sua promessa: *Io benedirò* diceva a S. Margherita Maria. Da parte vostra con tutta la solennità che i vostri mezzi vi permettevano, sotto la benedizione del prete, suo rappresentante, voi avete collocato la sua immagine al posto d'onore nel vostro focolare, di cui lo avete proclamato sovrano, impegnandovi ufficialmente a considerarlo e a trattarlo come tale. Egli non mancherà mai alla sua parola; egli è il Dio Fedele. Non mancate mai alla vostra. Fatelo regnare in casa vostra e intorno a voi.

La vostra dimora consacrata è dunque per definizione una dimora sacra; nulla deve offendere gli occhi, le orecchie, il Cuore di Gesù; Egli ne è il Re; Egli

Per quanto bella e alta si immagini  
la Madonna, non la si immaginerà mai  
bella e alta com'è in realtà.

deve ricevervi dalla vostra fedeltà un omaggio permanente di rispetto, di devozione e di amore. Capo amatissimo del vostro focolare Egli rimane associato intimamente a tutta la vita di esso; nè si può concepire pena alcuna, alcuna gioia, alcuna inquietudine, alcuna speranza a cui voi lo lascerete estraneo. E' il regno di Cristo; è sacro.

*Le famiglie consacrate al S. Cuore - e sono moltissime - meditino queste salutari parole del Sommo Pontefice se vogliono che il loro atto di consacrazione sia veramente fonte di tranquillità e di pace domestica.*

## NOTIZIARIO

◆ Nella gara di cultura religiosa che le Associazioni di gioventù maschile di A. C. hanno in questi giorni ultimato si è avuta la seguente classifica: *Effettivi*: 1. Saverio De Simone, 2. S. Giovanni Bosco, 3. Vico Necchi, 4. P. G. Frassati, 5. S. Domenico, 6. S. Giuseppe. *Aspiranti*: 1. San Giovanni Bosco, 2. Saverio De Simone, 3. P. G. Frassati, 4. S. Domenico, 5. Vico Necchi, 6. S. Giuseppe.

Pertanto le due Associazioni vincitrici della gara diocesana, domani domenica, 1° luglio, sosterranno gli esami regionali. Esaminatore diocesano è stato il rev.mo Sac. D. Giuseppe Lisena.

◆ La giornata pro *Quotidiano Cattolico* celebrata nel mese scorso a Molfetta ha dato i seguenti risultati: *Cattedrale*: lire 1459,10, *Purgatorio* 148, *S. Stefano* 86,20, *S. Bernardino* 130, *Donne di A. C.* 150. *S. Corrado*: L. 132, *S. Pietro* 53, *San Andrea* 83, *Donne di A. C.* 160, ven-

Con la carità disarmare gli spiriti:  
ecco come tornerà la pace nel mondo.

dita giornali 106. S. Gennaro: L. 252, S. Teresa 349, vendita giornali L. 172. Immacolata: L. 600, San Domenico: L. 295.20, Cimitero 50, vendita giornali 280. S. Cuore: L. 1150, PP. Cappuccini 1000, Uomini di A. C. 100, Donne di A. C. 112. - Totale gen. L. 6867.50.

Un buon passo in avanti si è fatto in rispetto alla somma raccolta nel 1944 che fu di L. 2125.

## C R O N A C A

Da MOLFETTA

**Feste giubilari** - In questi giorni, come fu annunciato, si svolgono nella Parrocchia di S. Domenico ricorrendo il 30° di fondazione della Parrocchia e del parroco del Rev. D. Ilarione Giovene. Per tale celebrazione il 28 u. s. è stata portata solennemente la S. Comunione a tutti gli ammalati del rione parrocchiale.

Inoltre il giorno 30 tutti i bambini e le bambine delle scuole catechistiche riuniti si sono cibati del Pane eucaristico. Il 1° luglio alle ore 10.30 sarà celebrata una santa messa solenne al S. Cuore per i reduci della presente guerra ed infine il giorno 15 p. v. la processione di S. Rita preceduta da un triduo predicato.

**Per i fanciulli.** Il Consiglio diocesano delle Donne di A. C. d'accordo con i rev.mi Parroci e seguendo le direttive del Centro Nazionale, ha intenzione in questo mese di luglio di realizzare *La piccola missione del fanciullo* per andare incontro ai fanciulli della strada. L'iniziativa è stata benedetta ed incoraggiata da S. E. Mons. Vescovo che vede in questo anche un aiuto validissimo per la solu-

zione del problema morale, a cui si accenna in altra parte del giornale.

Il 28 u. s. il Centro Italiano Femminile, appena nascente, ha dato per i *Fanciulli della strada* un trattenimento nell'Oratorio S. Filippo Neri. Alla festa è intervenuto S. E. Mons. Vescovo.

\*  
\*\*

I fanciulli delle scuole elementari preparati dai chierici catechisti del Seminario Regionale, hanno chiuso l'anno scolastico accostandosi alla santa Comunione nella Messa celebrata per loro da S. E. Mons. Vescovo.

**Attività scoutistica.** - Dopo la sua costituzione il primo Reparto Pionieri dell'A.S.C.I. ha iniziato con fervore lo svolgimento delle sue attività interne ed esterne. Il Riparto risulta già di due complete squadriglie; si è iniziato un corso di pronto soccorso che viene gentilmente tenuto dall'universitario Mastroilli Adamo. E' stato inoltre attuato il primo bivacco. Gli scouts partiti la sera del 23 u. s. hanno raggiunto la località *Piscina rossa* a circa sette chilometri da Molfetta, dove si è pernottato in una casina messa a disposizione dal signor Giuseppe Gadaleta. Di buon mattino il 24 da detta contrada si è partiti alla volta di Terlizzi: qui celebrazione della santa Messa, visita alla città, indi ritorno al luogo del bivacco, preparazione e distribuzione del rancio. La sera del 24 stanchi ma contenti si è tornati in città.

Altre iniziative del genere sono in preparazione per i prossimi mesi.

Il Cancelliere D. Girolamo De Gioia ha offerto L. 100.

**Buona usanza.** - All'U. D. di A. C. sono pervenute le seguenti offerte pro malati poveri:

Signora-Ida Caradonna L. 2000. Per la morte di Francesca Dell'Ernia-Germi-

nario il figlio Celestino e Pasqualina 200, il fratello Germinario Sergio fu Celestino 200, i nipoti Mancini Nicola 150, Mancini Celestino di Ignazio 150, Germinario Leonardo 100, Ubaldo e Lucrezia Lanza 100. — Omissione del numero precedente: Renato e Rosaria Rana per consacrazione al Sacro Cuore di Gesù 100.

Da TERLIZZI

**Dalla Curia Vescovile.** - Con Bolla in data 8 giugno 1945, S. E. Mons. Vescovo ha proceduto alla nuova delimitazione del territorio parrocchiale, costituendo tre Vicarie curate.

Esse sono: Vicaria dell'Immacolata, presso la chiesa del Purgatorio: Vicaria del SS.mo Crocifisso, presso l'Oratorio di S. Maria di Sovereto: Vicaria dei Santi Medici presso la chiesa omonima.

\*\*

E' stato affisso il bando che fissa al 19 luglio p. v. il concorso per la parrocchia di Santa Maria, rimasta vacante con la morte del compianto Mons. D. Gioacchino De Sandoli.

**Nell'Asilo De Biase.** - Presenti S. E. Mons. Farina Vescovo di Foggia, S. E. il Vescovo delle Diocesi, il benefattore dell'Opera Mario De Biase e molti invitati, i piccoli dell'Asilo De Biase, diretti dalle Suore Ancelle del Santuario, hanno dato un saggio del lavoro compiuto.

**Nel Conservatorio M. Immacolata.** - Alla presenza di S. Ecc. Mons. Vescovo e di un folto pubblico, le orfanelle affidate alle cure delle Figlie della Carità, a scopo di beneficenza, hanno dato alle scene un riuscitissimo melodramma in tre atti intitolato *Le due orfanelle*.

**Cerimonia eucaristica.** - A chiusura dell'anno scolastico, gli alunni delle scuole elementari, preparati convenientemente dai sacerdoti incaricati all'insegna-

mento religioso, nella parrocchia di Santa Maria, hanno ricevuto la santa Comunione per le mani del Cappellano militare Don Giuseppe Fiori, il quale ha rivolto ai piccoli ed ai maestri che li accompagnavano parole di circostanza.

**Per Luce e Vita.** - Hanno offerto L. 50: Curia Vescovile, Arcipr. Sarcina, Cant. Carnicella, Parroco Tedeschi, Can. De Sario, D. Donato Grieco.

Da GIOVINAZZO

**Festa del S. Cuore.** - Dal 21 al 24 c. m. nella Vicaria S. Agostino si teneva un solenne triduo in onore del Sacro Cuore di Gesù. Lo predicava il reverendo Padre Laudadio S. I.

**Festa di S. Antonio.** - Preparata da una tredicina predicata in cui teneva brillantemente il pulpito P. Carmine da Barletta e da un solenne Pontificale di S. E. Mons. Vescovo la mattina del 24 corrente, si snodava nel pomeriggio per le vie della città la processione del Taurmurgio di Padova.

Il merito della riuscita manifestazione religiosa è tutto dovuto ai RR. Padri Cappuccini di Giovinazzo che per la circostanza si sono prodigati con zelo ed amore.

**Festa del Papa.** - Nel pomeriggio del 29 c. m., solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, si è tenuta in Cattedrale un'Ora di adorazione per il Papa.

---

Non sono gli uomini, ma Dio solo che ci pone nelle varie situazioni e condizioni di vita, acciò si compiano i suoi impenetrabili disegni.

---

Pubblicazione autorizzata con Decreto Prefettizio  
8 febbraio 1945

Direttore responsabile: Sac. Leonardo Minervini

Tipografia Luca Gadaleta - Molfetta